



STUDENTI INDIPENDENTI

14-15 MAGGIO 2025

**PROGRAMMA ELETTORALE
2025 - 2027**

RAPPRESENTANZA COME MEZZO, NON COME FINE
RAPPRESENTANZA COME MEZZO, NON COME FINE
RAPPRESENTANZA COME MEZZO, NON COME FINE

Programma Elettorale 2025

@studenti.indipendenti.polimi

Cos'è Studenti Indipendenti, il nostro impegno negli ultimi anni	6
Il nostro lavoro negli organi	7
Campus: spazi studio, ristorazione, servizi	8
Più spazi studio, prese, spazi per mangiare	9
Migliorare la qualità dei campus	9
Campus aperto - spazi h24, mense aperte la sera	13
Mense, distributori, erogatori dell'acqua, microonde e punti ristoro	14
Associazioni studentesche, eventi, viaggi e attività	16
Servizi dei campus	18
Armadietti e spazi per i modellini	18
PoliPrint	19
Banca e sportello attivazione PoliCard	19
Biblioteche	20
Sicurezza	21
Segreteria	22
PoliShop	22
Sport	23
Servizi digitali: app, sito, WeBeeP	24
Altri servizi	25
Didattica	26
Appelli ed esami, valutazione	26
Didattica digitale - registrazioni e streaming	28
Materiale Didattico	29
Calendario Accademico	30
Piano di Studi e contenuti didattici	30
Laurea Magistrale: accesso e didattica	32
Questionari, trasparenza e miglioramento della didattica	33
Orientamento	34
Mobilità internazionale	35
Preparazione docenti	36

Welfare: tasse, diritto allo studio, alloggi, trasporti e servizi	38
Tasse	38
Borse di studio	40
Affitti e Residenze	41
Trasporti	43
Convenzioni	44
200 ore	45
Inclusione: benessere psicologico, accessibilità, diritti	46
Benessere Psicologico	46
Femminismi e tematiche di genere	47
LGBTQIA+	48
Disabilità, DSA e neuro divergenze	49
Sostenibilità	50
Rifiuti e riciclo	50
Sostenibilità a 360°	52
Mobilità sostenibile	53
Scuola 3I	54
Appelli, valutazioni e didattica	54
Ingegneria Aerospaziale	55
Ingegneria dell'Automazione	56
Ingegneria Biomedica	57
Ingegneria Chimica	58
Ingegneria Elettrica	58
Ingegneria Elettronica	59
Ingegneria Energetica	59
Ingegneria Fisica	60
Ingegneria Gestionale	61
Ingegneria Informatica	61
Ingegneria Matematica	62
Ingegneria dei Materiali	63
Ingegneria Meccanica	64
Mobility Engineering	
Nuclear Engineering	65
Scuola AUIC	67
Supporto alla didattica, calendario e organizzazione	67
Progettazione dell'Architettura	69
Urbanistica	70
Ingegneria Edile	71



Scuola Design	72
Campus e spazi studio	72
Welfare e materiale didattico	72
Design della Moda	73
Design della Comunicazione	73
Design degli Interni	73
Design del Prodotto	74
Scuola ICAT	75
Didattica	75
Orientamento	75
Ingegneria Ambientale	76
Ingegneria Civile	76

Cos'è Studenti Indipendenti, il nostro impegno negli ultimi anni

Siamo la lista più giovane del Politecnico di Milano: nata 6 anni fa come lista **apartitica, laica** e che facesse rappresentanza per migliorare **davvero** la vita degli studenti, capace di portare le **idee dal basso** e di essere talvolta **critica**, non sempre compiacente.

In pochissimo tempo abbiamo ricevuto sempre più consensi, accompagnando una **rappresentanza fatta seriamente e con impegno** ad un lavoro di **mutualismo e aiuto reciproco** agli studenti del Poli, come ad esempio il prestito delle racchette da ping pong in campus Leonardo, le tampon box con assorbenti gratuiti (prima che venissero ufficialmente installate) messi nei bagni femminili o i kit matricole (con guide e mappe) distribuiti ai primi anni.

Infatti, secondo noi la rappresentanza non è solo relegata agli organi, ma è un'esperienza che può essere fatta da chiunque voglia - anche nel suo piccolo - **migliorare il Politecnico**. Essere **presenti negli organi** è solo uno strumento in più per poter avere più **impatto** e più **voce in capitolo** nelle decisioni.

Nel 2021 per la prima volta in assoluto abbiamo ottenuto un seggio negli **Organi Centrali** (in Senato Accademico), e in questi ultimi due anni siamo riusciti ad **ottenere numerose vittorie** che prima non erano mai state ottenute. Eccone ad esempio 12:

- **€4,7 milioni per aggiungere nuovi spazi studio** e cablare quelli esistenti, di cui alcuni già realizzati, come ad esempio le **nuove colonnine elettriche in Patio** o il cablaggio del **1° piano della BCL e del B2**, o come il nuovo **spazio studio in B4**. Il nostro lavoro continua!
- **€3,5 milioni per riqualificare residenze studentesche** come la Casa dello Studente, presto in riapertura completa, **e per costruirne di nuove** come la residenza Marie Curie
- **Assorbenti gratuiti in tutte le sedi** del Politecnico grazie al nostro lavoro in Comitato Unico di Garanzia
- **€200k in borse di studio** per fuorisede e studenti sportivi (dual career)
- Una campagna di sensibilizzazione per l'**utilizzo delle registrazioni e dello streaming**, portando oggi il Poli ad essere uno degli **unici atenei** nel mondo dove oltre l'80% dei docenti usa le registrazioni
- In passato **€200k** investiti per migliorare la **sicurezza del campus**, e la possibilità di affittare gratuitamente i lucchetti per i pc in portineria in edificio 11
- Un **incremento di €210k** alla dotazione di **PoliPsi e Multichance**, per migliorare, ampliare e rendere più accessibile il servizio
- La possibilità di **prenotare il proprio armadietto** per chiunque, anche a chi studia ingegneria

- La riforma completa del **Protocollo Alias**, rendendo accessibile la doppia carriera senza il percorso medico, e un tavolo di lavoro per renderlo accessibile a persone non binarie e senza certificato psicologico
- **€50k** per il potenziamento delle **associazioni studentesche** e attività culturali, per arricchire ulteriormente di eventi e iniziative la nostra università
- lo **sconto del 10% con Trenitalia** su tutte le tratte nazionali

Campus: spazi studio, ristorazione, servizi

Più spazi studio, prese, spazi per mangiare

Due anni fa è iniziato, da parte nostra e del Politecnico, un lavoro per aumentare e migliorare gli **spazio studio** esistenti. Grazie alla nascita di una commissione ad-hoc, dove siamo presenti, con cadenza periodica si discute e si procede per spendere i soldi stanziati per tale scopo: **4,7 M€**.

Alcuni risultati si sono già raggiunti e molti altri sono previsti prima della fine dell'anno. Siamo riusciti a far aprire il secondo piano della **Collina degli Studenti** agli studenti, rendendo questo spazio utilizzato a pieno. Inoltre grazie al nostro lavoro in commissione spazi è stato tolto il bancone del bar per far spazio a 126 nuovi spazi studio (cablati).

Siamo inoltre riusciti ad aggiungere **142 spazi studio al piano terra del B8**.

Inoltre, ad Aprile 2024 sono stati stanziati **1,07 M€** per il cablaggio delle aule del B2 e della 2.0.1 e ad Aprile 2025 **1,10 M€** per il **rifacimento della De Donato** e lavori minori in altri edifici. Inoltre è in fase di analisi il cablaggio dell'edificio 25.

Cosa vogliamo fare?

- Proseguire il lavoro nella **commissione spazi studio** per terminare i lavori sopra elencati.
- **Tutte le aule cablate:** terminare il cablaggio di tutte le aule del B2 e far cablare ogni anno nuove aule del campus Leonardo.
- Aprire agli studenti la possibilità di accedere alla **Teamwork Room** che si trova presso la Collina degli Studenti, attualmente riservata per docenti e che spesso rimane inutilizzata.
- **Spazi polivalenti:** vogliamo proporre nuovi spazi su cui lavorare per sfruttare a pieno le aree inutilizzate oppure utilizzate raramente nei campus. Un esempio: gli spazi dedicati alle mostre potrebbero essere utilizzati per studiare quando non ci sono eventi!

Migliorare la qualità dei campus

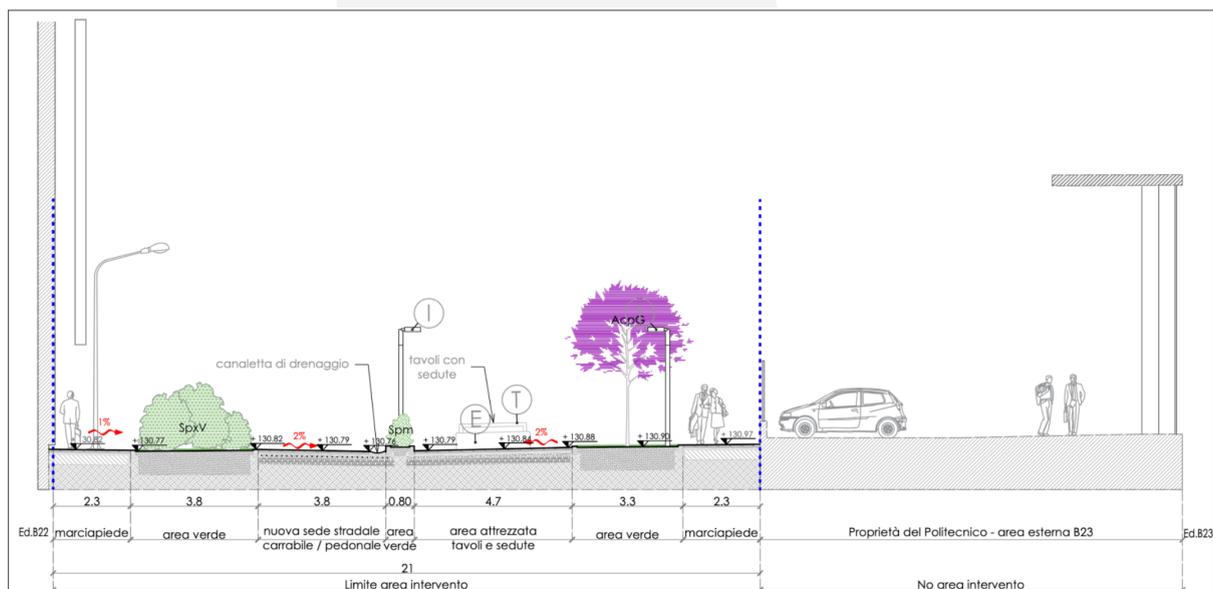
Da sempre ci battiamo affinché il non si migliorino solo gli spazi dove studiare, bensì i **campus universitari** nel loro insieme.

In questo momento al Politecnico sono avviati diversi cantieri che modificheranno anche di molto la struttura degli spazi.

A Leonardo è in studio la **pedonalizzazione di via Bonardi**, che permetterebbe la naturale unione dei rispettivi campus, aumentando gli spazi verdi e all'aperto.



A La Masa è presente un progetto analogo, che prevede la **pedonalizzazione di via La Masa**: un progetto già finanziato e in fase di analisi in Commissione Spazi, che però purtroppo vede protagonista il Comune, il quale rallenta di molto le pratiche.



Inoltre a Durando sono in atto i lavori di **deimpermeabilizzazione del campus**. Come purtroppo o per fortuna si può notare, il campus Durando è attualmente protagonista di molti cantieri. Ma cosa si sta facendo?

Il progetto prevede **l'aumento degli spazi verdi** e la **rimozione di alcuni parcheggi**, dato che sono già presenti al di sotto del B1.

Inoltre, in Commissione Spazi abbiamo lavorato affinché il progetto prevedesse l'aggiunta di **più di 50 nuovi spazi studio all'aperto**.

Purtroppo, come spesso accade, i lavori sono in ritardo e si prevede di ultimare il tutto a Settembre del 2025.

Grazie ai soldi stanziati ad Aprile dell'anno scorso, sono state aggiunte **+700 nuove postazioni bici** in tutti i campus del Poli. Inoltre è stata inaugurata poco dopo una **velostazione a La Masa**, che permette di riporre la propria bicicletta in totale sicurezza!

Cosa vogliamo fare?

- **Monitoraggio**: vogliamo assicurarci che i lavori sopra menzionati avvengano considerando le esigenze degli studenti, primi utilizzatori di quegli spazi.
- **Aumentare il numero e la qualità degli stalli per le bici**: continuando il lavoro svolto fino ad ora.
- **Climatizzazione aule**: è assurdo che al Politecnico ci siano situazioni in cui d'estate ci sono 10°C in aula e d'inverno il riscaldamento a palla. Lavoreremo affinché ci sia un **efficace monitoraggio della temperatura**, in modo da rendere gli spazi più confortevoli.
- **Riqualificare i bagni**: anche alla luce di spiacevoli episodi successi recentemente, in CUG (Comitato Unico di Garanzia) sono in fase di discussione alcuni interventi ai bagni. Proponiamo anche di aggiungere alcuni ganci per appendere giacche e zaini.
- **Migliorare il collegamento da e verso la stazione di Villapizzone**: ormai noto per non essere molto sicuro. Abbiamo lavorato in questo periodo per mettere in atto un servizio di accompagnamento, tuttavia questo non è stato sufficiente e ci risulta che siano avvenuti ulteriori furti.
Lavoreremo con l'Ateneo per cercare di migliorare la situazione, garantendo uno spazio più sicuro.

Campus aperto - spazi h24, mense aperte la sera

Specialmente chi studia architettura sarà venuto a conoscenza di una proposta, che ha visto **una nostra forte opposizione**, che chiedeva di **chiudere il Patio** e gli altri spazi h24 in

concomitanza con la chiusura della biblioteca o poco dopo.

Per fortuna siamo stati ascoltati e questi spazi, fondamentali a causa del carico didattico di alcuni corsi di studio, rimarranno aperti.

Questi spazi sono un valore aggiunto che la nostra università ha, perciò dovremmo puntare ad aumentarli e migliorarne la qualità e la vivibilità. Inoltre, ridurre gli spazi comporterà solo più disagio verso chi deve finire modellini e progetti la notte a causa dell'**elevato carico didattico!**

Inoltre in questi due anni abbiamo lavorato per ampliare gli **orari del Poliprint** anticipando di mezz'ora l'orario di apertura. Ovviamente questo non è ancora sufficiente, soprattutto se si guardano gli orari dei competitor.

Cosa vogliamo fare?

- **Prorogare l'orario di chiusura delle mense:** avere degli spazi aperti anche la sera, insieme ad altre azioni che permettano di sfruttare a pieno con attività, non può far altro che aumentare il flusso di persone.
Una delle azioni che vorremmo portare avanti è quella di chiedere agli esercenti di **posticipare la chiusura**, specialmente nei mesi di maggiore affluenza, in modo da rendere questi luoghi ideali per una pausa o un aperitivo proprio come accade a pochi passi dall'università.
- **Ampliare l'apertura serale del Campus Leonardo:** specialmente nei momenti più critici dell'anno accademico, porteremo avanti l'idea di avere più spazi aperti la sera.
- **Creare uno spazio aperto la sera anche a Candiani:** a Leonardo abbiamo l'edificio 11 e a La Masa il BL27, perché non replicare qualcosa di simile con il B2?
- **Anticipare l'orario di apertura e posticipare quello di chiusura del PoliPrint:** questo servizio ha molte difficoltà, una di queste è l'orario di apertura. Per rendere il servizio perlomeno paragonabile ai competitor sotto questo punto di vista, è necessario anticipare ulteriormente l'orario di apertura e posticipare quello di chiusura.

Mense, distributori, erogatori dell'acqua, microonde e punti ristoro

Attualmente al Politecnico ci sono le **mense più costose d'Italia** (pure all'estero costano di meno), il **rapporto qualità/prezzo è basso** e spesso **le code sono interminabili**.

Questi fattori, noti a chiunque frequenta i campus, sono emersi anche nelle **survey** ufficiali, segno che il tasso di insoddisfazione verso questi servizi non è basso e il Poli dovrebbe fare qualcosa.

A tal proposito, non ci stupiamo se molti si recano all'**esterno** per prendere da mangiare, e che sempre più persone prediligono la **schiscetta**.

Ma come siamo arrivati a questa situazione? Le mense del Politecnico sono affidate in gestione, previa pubblicazione di una gara pubblica, alle aziende vincitrici.

In questo bando sono scritti tutti i diritti e doveri di chi dovrà fornire quel servizio. Tuttavia però non è presente un limite di prezzo per la maggior parte dei prodotti venduti, che possono essere alzati a piacimento dall'esercente.

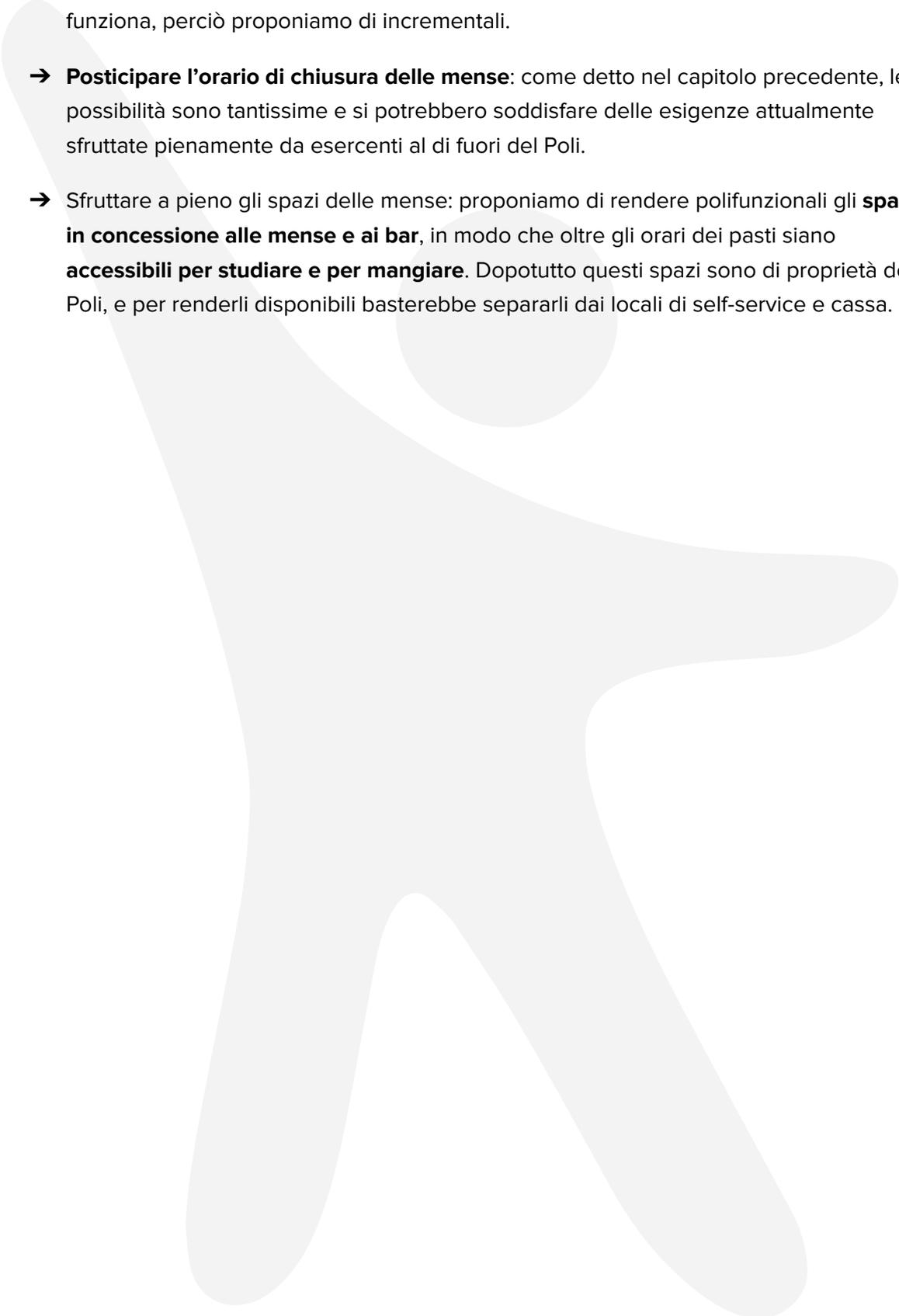
Per noi è inaccettabile che la mensa faccia un **servizio peggiore rispetto ai baracchini**/esercenti all'esterno, anche perché gode di una **posizione privilegiata**: una mensa universitaria dovrebbe avere dei prezzi universitari e soprattutto garantire un buon servizio.

Anche i **distributori automatici** hanno avuto lo stesso iter, e parecchi prodotti hanno prezzi alti o hanno subito innalzamenti.

Dal canto nostro, in questi due anni abbiamo fatto **aggiungere nuovi microonde** e fatto sostituire quelli vecchi con modelli nuovi, il nostro obiettivo è di aggiungerne molti altri **sparsi per i campus**, in modo da evitare file chilometriche per scaldare il pranzo.

Cosa vogliamo fare?

- **Abbassare i prezzi delle mense!** In altre università in Italia un pranzo costa mediamente attorno ai €3, al Poli più del doppio! Proponiamo di abbassare i prezzi, eventualmente tenendo in considerazione l'ISEE. Per rendere più sostenibile questa proposta, si potrebbero applicare delle tariffe maggiorate per i non studenti e gli esterni.
- **Aumentare la qualità e la varietà dei pasti:** chi frequenta la mensa lo sa, la qualità e la varietà dei pasti è molto bassa, specialmente nel campus Leonardo. Inoltre l'offerta dovrebbe essere ampliata, specialmente per chi ha allergie o intolleranze alimentari.
- **Più microonde:** la fila nelle ore di pranzo è veramente lunga e spesso si perdono 10 minuti solo per scaldare il proprio pasto. Proponiamo di incrementarli, in modo da ridurre i tempi di attesa.

- 
- Analogamente a quanto detto per i microonde, vorremmo poter riempire la borraccia senza dover cercare un **distributore d'acqua filtrata** per ore, che spesso neanche funziona, perciò proponiamo di incrementarli.
 - **Posticipare l'orario di chiusura delle mense**: come detto nel capitolo precedente, le possibilità sono tantissime e si potrebbero soddisfare delle esigenze attualmente sfruttate pienamente da esercenti al di fuori del Poli.
 - Sfruttare a pieno gli spazi delle mense: proponiamo di rendere polifunzionali gli **spazi in concessione alle mense e ai bar**, in modo che oltre gli orari dei pasti siano **accessibili per studiare e per mangiare**. Dopotutto questi spazi sono di proprietà del Poli, e per renderli disponibili basterebbe separarli dai locali di self-service e cassa.

Associazioni studentesche, eventi, viaggi e attività

La ricchezza della nostra università è data anche e soprattutto dalle numerosissime **iniziative promosse dalle associazioni studentesche!** Anche Studenti Indipendenti è un'associazione, e abbiamo realizzato tantissimi eventi, tornei, incontri, viaggi e attività per voi!

Per quanto riguarda i viaggi abbiamo organizzato visite a [Budapest](#), [Parigi](#), [Lione](#), [Ginevra e CERN](#), [Barcellona](#), [Praga](#), il celebre [Trenino del Bernina](#), la visita in [Tram a Milano](#), il [Pattinaggio sul ghiaccio](#), lo [Skiday a Pila](#), il [Trekking con notte in rifugio](#) e la visita alla [Biennale di Architettura](#).

Tra tornei e attività abbiamo organizzato la [Giornata Sportiva](#), il [Torneo di Ping Pong](#), la [Caccia al Tesoro nei campus](#), il [PoliMi Talentfest](#), e la festa [Città Studi by Night!](#)

Infine organizziamo ogni anno anche corsi peer-to-peer su [AutoCAD](#), [Revit](#), [Illustrator](#), [Photoshop](#), [InDesign](#), [LaTeX ed Excel](#), per dare una mano ad imparare questi programmi che servono per progetti didattici.

Non ci siamo solo noi! Ci sono altre tantissime **associazioni studentesche** che arricchiscono il nostro ateneo, anche per questo motivo ad aprile 2024 abbiamo fatto stanziare **50.000€** aggiuntivi a disposizione delle attività culturali e viaggi degli studenti.

Cosa vogliamo fare?

- **Politamtam:** vogliamo il ripristino del Politamtam, la newsletter delle associazioni studentesche che era il primo e più efficace tramite con tutta la componente studentesca, ad oggi sostituito da una sezione totalmente invisibile all'interno della PoliMi App.
- **Un'associazione = un'aula:** sapevi che una volta le associazioni del Poli avevano un'aula autogestita? Purtroppo è stata tolta quasi 5 anni fa, lasciando molte associazioni senza una sede fissa dove trovarsi, riunirsi e organizzare eventi. In questi 2 anni abbiamo ottenuto la realizzazione dello **spazio associazioni** in campus Leonardo, ma intendiamo sforzarci per ottenere lo stesso in Bovisa e implementare spazi maggiori per la **conservazione dei materiali** (non bastano dei piccoli armadietti!) e sul lungo periodo anche uno spazio di ritrovo **per ciascuna associazione**.
- **Bando attività culturali più semplice:** proponiamo di creare un **portale automatizzato** per inserire attività culturali a bando, evitando di impazzire tra moduli da scansionare e form. Lavoriamo anche per **diminuire i vincoli burocratici** imposti, come l'**assicurazione** (che secondo noi può essere inclusa da un pacchetto convenzionato con il Poli) e la **prenotazione spazi** (inutile per eventi che occupano spazi piccoli come aule o banchetti).
- **Meno censura e più libertà di comunicazione:** attualmente un'associazione - se vuole sponsorizzare un evento a bando - deve sottostare a **vincoli** sulla comunicazione e

controlli. Noi chiediamo che questi vengano **rimossi** e che ogni associazione studentesca sia **libera di autogestirsi** l'uso dei social e della comunicazione.

→ **Migliorare i tempi di rimborso:** come noto, i tempi dell'amministrazione nell'erogare rimborsi alle associazioni sono lunghissimi, anche a causa di un **limitato organico**. Proponiamo infatti di aumentare le persone che gestiscono i rimborsi delle attività culturali per evitare situazioni spiacevoli per cui le associazioni non hanno abbastanza fondi per sostenersi e rimangono appese per troppo tempo a dei rimborsi.

→ **Potenziamento delle Collaborazioni tra Associazioni Studentesche e Aziende:** Il Politecnico di Milano offre già un ampio supporto attraverso il suo Career Service, facilitando l'accesso degli studenti a opportunità di stage, tirocini e orientamento professionale. Tuttavia, è fondamentale sviluppare nuove modalità di collaborazione tra le associazioni studentesche e le aziende, per arricchire ulteriormente l'offerta formativa, ampliando le opportunità di apprendimento pratico e professionale, senza compromettere il valore della formazione teorica.

Servizi dei campus

Un campus senza servizi è solo un triste complesso di aule ed edifici, per questo siamo convinti dell'**importanza di un'ampia gamma di servizi** presenti nei campus, anzi vorremmo aggiungerne di nuovi. Molte università in giro per il mondo sono dei veri e propri mini-universi con farmacie, negozi di informatica, sportelli di supporto e molto altro.

Armadietti e spazi per i modellini

Da un po' di tempo a questa parte il Poli mette a disposizione degli **armadietti prenotabili** tramite i Servizi Online. All'inizio quelli del campus Leonardo erano prenotabili solo da chi frequentava un corso della scuola AUC, ma grazie ad una nostra proposta è stato esteso a tutti gli studenti. Nonostante ciò, è giusto che chi studia Architettura abbia **precedenza nella prenotazione**.

Cosa vogliamo fare?

- **Spazio sicuro per i modellini:** molte altre università hanno degli spazi sicuri dove si possono depositare i modellini. Ad esempio i poli territoriali di Lecco e Mantova hanno una stanza con scaffali dedicati al deposito dei modellini. Seppur uno spazio del genere può non essere sufficiente, proponiamo di iniziare a creare uno spazio, possibilmente custodito, che consenta di lasciare il proprio modellino in vista di una consegna futura.



- Gli armadietti sono comodi, tuttavia spesso non sono del **formato adatto**, costringendo molti studenti a doversi portare i modellini a casa. Proponiamo di **installare armadietti larghi e profondi**, in modo da completarsi con quelli già messi a disposizione che sono stretti ed alti.

Per altre proposte sugli armadietti e conservazione di modellini, plastici e prototipi guarda anche la sezione della tua Scuola di appartenenza!

PoliPrint

Diciamoci la verità - il servizio di PoliPrint potrebbe essere decisamente migliorato, gode di una **posizione avvantaggiata** rispetto alle altre copisterie, è **sovvenzionato** dal Politecnico. Un servizio del genere dovrebbe perlomeno fare un servizio migliore rispetto all'esterno o prezzi più vantaggiosi. Per non parlare delle lunghe code che si formano. Abbiamo già ottenuto l'acquisto di **nuove strumentazioni** per migliorare qualità e scorrevolezza delle file: in campus Leonardo 1 **plotter**, 2 **rilegatrici** e **taglierina**; in campus Bovisa Durando 1 **plotter** e **portarotoli**.

Cosa vogliamo fare?

- **Orario prolungato:** dopo le 18:30 tutte le copisterie esterne chiudono, ma molti studenti hanno comunque necessità di stampare e spesso rimandano alla mattina successiva, in cui il Poliprint si riempie di gente. Proponiamo di **prorogare l'orario di chiusura fino alle 20:30**. Su questa strada, abbiamo già ottenuto l'anticipazione dell'apertura del Poliprint Leonardo.
- **Meno code:** attualmente andare a stampare al Poliprint senza stare un'eternità in fila è fantascienza, a volte c'è solo un responsabile a gestire decine di studenti. Proponiamo di aumentare l'**organico** e garantire un **servizio svelto** ed efficiente, anche tramite **invio dei file digitalmente**.
- **Migliorare la qualità / abbassare i prezzi:** è assurdo che il Poliprint si faccia superare sia per qualità sia per prezzo dalle copisterie esterne, chiediamo quindi che i prezzi vengano abbassati per essere più convenienti rispetto all'esterno

Biblioteche

La **biblioteca** è uno di quei servizi più utilizzati del campus, specialmente in sessione dove trovare un posto diventa quasi una impossibilità.

Nello scorso anno siamo riusciti a far **cablare una parte del piano seminterrato della BCL** ed è stata **ingrandita la BBL** (Biblioteca Bovisa La Masa), diventando la più grande biblioteca del Poli.

Cosa vogliamo fare?

- **Cablare tutti i posti in biblioteca:** proponiamo di terminare il cablaggio dei posti in biblioteca (ad esempio la restante parte del piano sotterraneo della BCL), intervenendo **anche sui Poli Territoriali**.
- **Prenotazione sale studio dai Servizi Online:** attualmente nelle biblioteche sono presenti alcune salette (per studio individuale o di gruppo) prenotabili tramite l'app

Affluences. Proponiamo di migrare il servizio di prenotazione, integrandolo nei *Servizi Online* e tramite l'app del Politecnico.

Attualmente a Bovisa sono presenti delle Teamwork Rooms, ossia degli spazi analoghi ma al di fuori delle biblioteche, prenotabili tramite *Servizi Online*, quindi perché non uniformare il processo?

- **Ampliare gli orari delle biblioteche:** la BCL ha ottimi orari, tuttavia chi studia a Bovisa ha un servizio diverso. Nonostante la maggiore capienza, la BBL chiude 2 ore prima... e questo è un problema specialmente in sessione!
Proponiamo di intervenire sugli orari delle biblioteca di Bovisa e dei poli territoriali.
- **Unificare il circuito bibliotecario delle università di Milano:** pensiamo che, essendo l'università un luogo di crescita culturale, avere la possibilità di accedere alle risorse delle biblioteche di tutti gli atenei sia nell'interesse di chiunque.

Sicurezza

Ultimamente il tema della sicurezza si è fatto sentire fortemente al Poli, con numerosissimi episodi di furti e addirittura aggressioni nei pressi dei campus. In particolare, quest'anno l'amministrazione di Ateneo ha proposto la chiusura del Patio, istanza a cui ci siamo fortemente opposti come rappresentanti, portando la volontà e il bisogno di noi studenti tutti di continuare a fruire di questo spazio. Secondo noi il Poli, pur rimanendo un **luogo pubblico**, accessibile e aperto alla città, deve essere in primis uno **spazio sicuro**, in cui non ci si debba preoccupare per i propri oggetti né tantomeno per la propria incolumità.

Abbiamo fatto approvare **nuovi investimenti sulla sicurezza**: ad esempio, abbiamo proposto di utilizzare dei **lucchetti per pc** da dare gratuitamente agli studenti (ad oggi sono disponibili soltanto in edificio 11). Abbiamo anche fatto aprire il **servizio degli armadietti** a tutti gli studenti (prima potevano beneficiarne solo alcuni), in modo da avere uno spazio dove lasciare gli oggetti di valore durante le pause lunghe.

Sappiamo però che queste cose **non bastano** affatto e c'è bisogno di molto di più. Dall'altro lato, **evitiamo** di fare proposte di cui abbiamo già visto l'inefficienza, come ad esempio l'**installazione di telecamere** di sicurezza (non si possono mettere per motivi di privacy e soprattutto i maggiori responsabili dei furti sono persone già note alla questura) o la **l'aumento dei "polisbirri"** (che non avevano giurisdizione per intervenire in caso di furto o aggressione e i cui movimenti erano già noti agli autori di furti). Sicuramente però proponiamo un **impegno concreto** in questi anni, da un lato per trovare soluzioni in sintonia con l'amministrazione e dall'altra **sensibilizzando** gli studenti.

Cosa vogliamo fare?

- **Assicurazione sui furti**: nella prima rata che paghiamo è compresa la quota della **polizza assicurativa** contro i furti. Proponiamo innanzitutto di informare meglio gli studenti della sua esistenza e cosa prevede visto che molti non sanno neanche che c'è.
- **Assicurazione completa**: il problema dell'assicurazione attuale è che non copre tutti i furti che possono avvenire nel campus, ad esempio le biciclette, quindi proponiamo di **migliorare la polizza** in modo che **copra tutti i furti** che avvengono dentro o nei pressi del campus
- **Maggiore sensibilizzazione**: una presa di coscienza del problema da parte di tutti gli studenti renderebbe *"la vita più difficile"* ai ladri che, di conseguenza, non troverebbero nel Politecnico un luogo proficuo dove rubare.
- **Attenzione alla riqualificazione degli spazi e costruzione di spazi nuovi**: il nostro Ateneo dispone di dipartimenti di ricerca architettonica e di costruzione degli spazi di alto livello. Per questo proponiamo una rivisitazione degli spazi, proprio a partire dalle conoscenze e dalla ricerca già in corso in questi dipartimenti, per un'analisi degli spazi di Ateneo in modo da progettarli in maniera più sicura e accessibile.

→ **Collegamento Campus Bovisa - Stazione di Villapizzone:** il percorso verso la stazione di Villapizzone, specialmente la sera, è protagonista di molti casi spiacevoli di furto. Perciò era stato istituito un **servizio di accompagnamento** nelle ore serali, che tuttavia non era molto conosciuto. Proponiamo di potenziare il servizio, lavorando molto sulla comunicazione, per farlo conoscere di più.

Segreteria

Per chi si ricorda, qualche anno fa la situazione della segreteria studenti era fuori di testa, prenotare un turno significava **perdere ore e ore** di attesa e alle mail si riceveva risposta in tempi biblici. In questi anni abbiamo lavorato con il servizio, chiedendo un'**implementazione dell'organico e dei servizi** ma allo stesso tempo uno sforzo maggiore sulla parte di **informazione** rispetto alle tematiche più comuni, per evitare di gestire enormi volumi di studenti. Abbiamo chiesto e ottenuto strumenti come il **chatbot** e il **canale Telegram**, e vogliamo continuare a migliorare la Segreteria Studenti tramite l'intelligenza artificiale in modo che possa gestire idealmente solo i casi eccezionali.

Cosa vogliamo fare?

- **Accuratezza chatbot:** il chatbot ogni tanto è utile, tuttavia non è raro che per l'utilizzatore diventi un servizio frustrante. Proponiamo di migliorarne l'accuratezza in modo che possa gestire più casi in maniera più efficiente.
- **Supporto International Students:** molto spesso gli studenti internazionali fanno fatica a confrontarsi con la burocrazia italiana, chiediamo quindi che venga migliorato lo sportello ad hoc per studenti stranieri.

PoliShop

Sì, bello il PoliShop, ma quanto costa! €30 per una borraccia, €14 per una tazza e €40 per una felpa sono un po' esagerati, soprattutto se il target principale dovremmo essere noi studenti.

Cosa vogliamo fare?

- **Prezzi differenziati per studenti ed esterni:** dato che il merchandise del Poli è acquistato anche da chi non è studente, proponiamo di creare due tariffe, una per *gli esterni* e l'altra, più bassa, per gli studenti del Politecnico.

- **Personalizzazione per corso di studio:** diciamocelo, avere a disposizione la maglietta, felpa o borraccia targata col proprio corso di studi non sarebbe male! Proponiamo che venga pensata una linea di prodotti personalizzabili a seconda del corso di studi.
- **Collaborazione con studenti:** proponiamo che vengano pensate anche delle linee di prodotti ragionate direttamente con gli studenti, in modo da affiancare i prodotti “istituzionali” a quelli sviluppati e/o pensati direttamente da noi!

Sport

Siamo contenti che il Politecnico stia promuovendo molto lo sport in questi anni.

Sono previste molte novità sulle strutture sportive del Politecnico: uno dei due gasometri del nuovo campus Goccia verrà adibito allo sport, con **piscina e campi sportivi**.

Anche a Leonardo sono previste delle novità: infatti è in costruzione una **nuova palestra**, più capiente, che prenderà il posto di quella attuale nel campo sportivo Giuriati.

Recentemente a Bovisa è stato inaugurato il **Parco dei Gasometri**, un impianto sportivo con un campo da basket 3vs3, un campo da **calcio a 5**, due campi da **padel** e un campo da **bocce**, a cui presto si aggiungeranno anche **scacchiere** e tavoli da **ping pong** fruibili liberamente e con attrezzature noleggiabili.



Inoltre, da ormai 2 anni organizziamo la **Giornata Sportiva**, un evento che permette a centinaia di studenti di partecipare a tornei di calcio, basket, pallavolo o padel, per i quali sono previsti dei trofei.

Cosa vogliamo fare?

- **Miglioramento delle strutture a Durando e nei Poli Territoriali:** proponiamo di lavorare anche sul Campus Durando, attualmente sprovvisto di impianti sportivi adeguati. Si potrebbe lavorare anche sui Poli Territoriali, in modo da migliorarne la visibilità e l'attrazione.
- **Una palestra e un sistema di prenotazioni più efficiente:** chi la frequenta conosce i suoi numerosi problemi. Proponiamo di modificare gli orari di apertura, rendendola operativa dalle 6:00 alle 23:00, di modificare il sistema di prenotazione che, da quando è stata cambiata la piattaforma online, è poco intuitivo e da alcuni problemi nell'accesso.
- **Supporto agli atleti:** proponiamo di potenziare il supporto verso gli studenti atleti del Politecnico, offrendo borse di studio e supporto finanziario per consentire loro di conciliare gli studi e la pratica sportiva.
- **Collaborazioni con le società sportive:** instaurare collaborazioni con società sportive locali, offrendo agli studenti del Politecnico la possibilità di partecipare alle attività sportive, partite o incontri organizzati da queste società.
- **Noleggio gratuito racchette e palline da ping pong:** questo è un servizio che già facciamo noi di Studenti Indipendenti al Campus Leonardo! Votarci ci permette di poterlo continuare anche nei prossimi due anni e di poterlo eventualmente estendere anche negli altri campus!
- **Tavoli da ping pong:** proponiamo di aggiungere tavoli da ping pong in campus Piano, ad esempio sopra l'edificio 16A (Labora). Inoltre proponiamo di riqualificare i tavoli da ping pong e aggiungere biliardini anche nei Poli Territoriali.
- **Muro per l'arrampicata anche a Milano:** nel Polo Territoriale di Lecco e a Leonardo è stato installato un muro per praticare l'arrampicata, si potrebbe provare la stessa iniziativa anche nei campus di Bovisa.

Servizi digitali: app, sito, WeBeeP

Le piattaforme digitali del Politecnico, usate quotidianamente, da tantissime persone, non sono sempre molto intuitive e graficamente moderne.

Chi è immatricolato al Poli da qualche anno si ricorda di come appariva la **vecchia app** e la piattaforma **BeeP**, ma anche voi matricole potete farvi un'idea guardando com'è l'**applicativo per inserire il Piano di Studi**.

Sono molti i servizi da migliorare, e noi garantiamo il nostro **impegno** per continuare a proporre migliorie all'Ateneo.

Cosa vogliamo fare?

- **Aggiungere nuove funzionalità nell'app:** l'applicazione del Politecnico si sta lentamente diffondendo e sta diventando più comoda. Tuttavia mancano ancora troppe funzionalità essenziali.
- **Migliorare l'interfaccia dell'applicativo per il Piano di Studi:** è probabilmente l'interfaccia peggiore di tutte, il che è molto grave vista l'importanza del Piano di Studi. Proponiamo di **migliorare l'interfaccia** dell'applicativo e di aggiungere la funzionalità anche sull'app, e di affiancare all'applicativo anche una **guida intuitiva** sul come compilarlo, assieme a delle FAQ
- **Nuovi siti troppo confusionari:** da poco sono stati aggiornati tutti i siti web del Politecnico (ad esempio sito generale e delle scuole). Le grafiche sono migliorate tuttavia spesso ci si imbatte in **link non funzionanti o scelte poco intuitive**. Proponiamo di lavorarci ulteriormente.
- **Funzionalità per calendario accademico e date esami:** attualmente sia per accedere al calendario accademico sia per trovare le date provvisorie degli appelli bisogna cercare sul sito di ateneo o di scuola, noi proponiamo di implementare la **funzionalità sui servizi online e sull'app** che faciliti l'accesso al calendario accademico **personalizzato** a seconda del corso, comprensivo di date provvisorie e definitive degli esami e appelli.

Didattica

Appelli d'esame e modalità di valutazione

Sin da quando siamo nati come lista di rappresentanza abbiamo lavorato sul [tema degli appelli](#), e negli ultimi anni siamo stati **la prima lista che ha proposto di aumentarli**. Stiamo correntemente dialogando coi presidi delle Scuole per richiedere l'aumento degli appelli e di adottare un sistema di **valutazione continua** nei corsi meno teorici.

La nostra idea sugli appelli nasce innanzitutto dal **confronto con gli studenti**, ma anche dalla situazione nelle **altre università italiane**: la maggior parte di esse infatti non solo **prevede più appelli** (6, 7, 8 o anche di più) ma ha anche degli **appelli straordinari** sparsi durante l'anno per permettere di recuperare i corsi indietro. Infine, la Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti presentata dal CNSU (Consiglio Nazionale Studenti Universitari) nel lontano 2011 stabilisce che **il numero minimo di appelli** annui dovrebbe essere **7**.

Anche **al Politecnico stesso ci sono corsi di studio che hanno 6 appelli**, come ad esempio ing. ambientale e civile, che hanno i **6 appelli** distribuiti col sistema **3+2+1**, ovvero subito dopo il corso c'è la sessione con 3 appelli, l'altra sessione ne ha 2 e infine la sessione autunnale ne ha 1.

Puntiamo ad avere **più appelli** soprattutto nei **corsi frontali e teorici**, e di **aggiungere appelli anche in concomitanza delle prove in itinere**, per permettere di **recuperare** esami indietro.

Cosa vogliamo fare?

- **7 appelli annui**: 3 nella sessione estiva, 3 in quella invernale e 1 a settembre. **Gli spazi a disposizione ci sono**, come anche le disponibilità di orari pur mantenendo un **distanziamento minimo** di 2 settimane tra un appello e il successivo e 2 giorni tra un appello di un corso e un altro di un altro corso dello stesso semestre. Sappiamo che la proposta è di un cambiamento notevole e non ci precludiamo la possibilità di raggiungere l'obiettivo con una fase intermedia, passando prima dai 6 appelli (già presenti in scuola ICAT).
- **Appelli in concomitanza con i parziali**: visto che nel periodo dei parziali c'è la sospensione delle lezioni, proponiamo di inserire degli **appelli di recupero** per i corsi del semestre precedente. Questo darebbe la possibilità a tutti di rimanere al passo con gli esami, senza sacrificare gli insegnamenti del nuovo semestre.
- **1° appello ≠ 2° parziale**: purtroppo ancora molti docenti impediscono di svolgere il 1° appello a quegli studenti che non superano o vogliono rifiutare il voto della prima prova in itinere, togliendo di fatto un appello. Proponiamo che venga **garantita** la possibilità di svolgere il 1° appello anche a chi non vuole tenere buono il voto del 1° parziale. Al momento, questo viene garantito solo in alcuni casi speciali, come per i corsi del primo anno di Scuola 3I.

- **Abolire il riprovato:** Purtroppo ancora in molti corsi viene fatto uso del *riprovato*, che obbliga uno studente che ha conseguito una valutazione insufficiente a doversi ripresentare alla sessione successiva, senza poter dare gli altri appelli della stessa sessione. Questa misura, che è soltanto **punitiva e non risolutiva**, serve solo ad esacerbare il clima di stress durante gli esami, senza fornire alcun valore aggiunto e va eliminata.
- **Valutazione continua:** puntiamo ad un modello di valutazione che **accompagni** gli studenti durante il semestre, o che comunque non riduca tutta l'esperienza didattica a un appello di 3-4 domande. Vorremmo più corsi con **progetti e lavori di gruppo**, più **prove intermedie** (in alcuni corsi ci sono anche 4 parziali), sfide e quiz e in generale un sistema di autovalutazione continua.
- **Mix didattico:** le facoltà di ingegneria al Politecnico sono concentrate nell'insegnamento della teoria matematica, ricorrendo spesso alla didattica frontale senza alcun tipo di interazione. Pensiamo che le modalità di insegnamento debbano essere aggiornate con strumenti e tecniche di educazione moderne e più interattive. Che smettano di essere mortalmente noiose!
- **Più MOOC:** il politecnico ha una piattaforma dedicata a lezioni di approfondimento su argomenti specifici. Vogliamo che questa venga usata sempre di più per ampliare l'offerta didattica specialistica.
- **Bacheche per le proposte di tesi di laurea magistrale:** ad oggi la proposta di tesi di laurea magistrale non segue un iter unico per tutti i corsi, rendendo l'accesso a questa procedura confusionario e poco efficiente. Uno degli strumenti proposti dall'ateneo è quello della bacheca tesi, presente sui servizi online. Riteniamo che questo strumento sia migliorabile, in quanto è ancora preponderante la comunicazione diretta professore - studente ed è un sistema poco conosciuto dagli studenti.

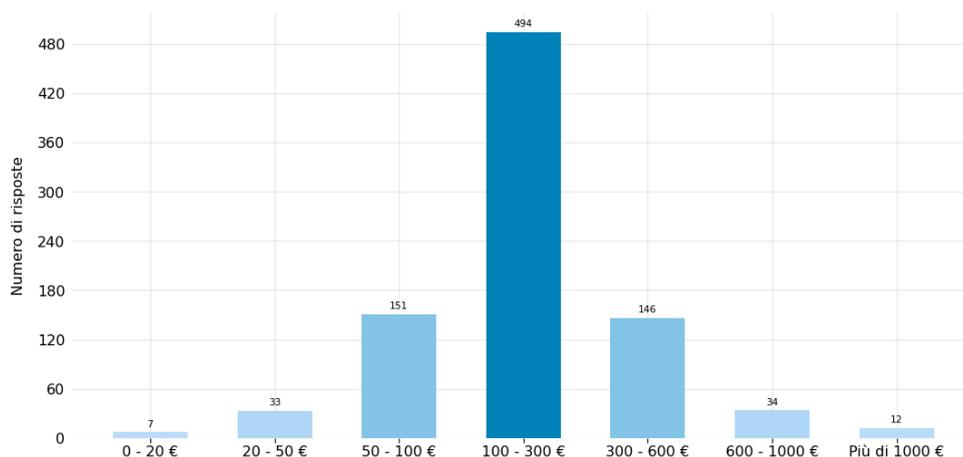
Materiale Didattico

Chi studia architettura e design spende, in media ogni anno, *centinaia di euro* per costruire modellini e fare stampe. In un contesto dove il PoliPrint non offre prodotti di qualità e le copisterie soffrono molto spesso di prezzi inflazionati, lo studente si ritrova obbligato a **pagare** cifre esorbitanti **per superare un esame**.

Una proposta portata negli scorsi due anni di mandato è il fondo per il materiale didattico al quale stiamo correntemente lavorando. È una proposta già strutturata e discussa, che si sta muovendo a partire da feedback e informazioni degli studenti di tali scuole raccolti negli scorsi anni.

Quanto spendi per ogni laboratorio, in media? (spesa x persona)

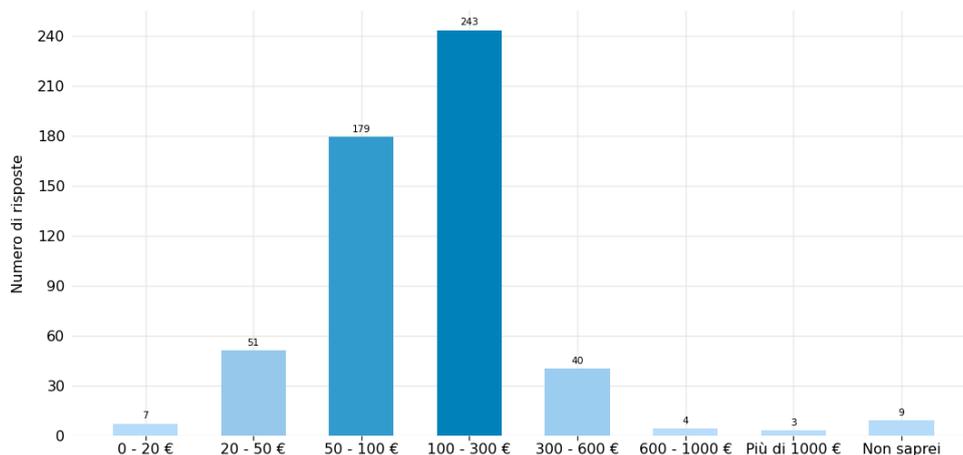
Corsi LT e LM della scuola di architettura esclusi urbanistica e ingegneria.



Fonte: questionario materiale didattico

Quanto spendi per ogni laboratorio, in media? (spesa x persona)

Corsi LT e LM della scuola di design.



Fonte: questionario materiale didattico

Cosa vogliamo fare?

- **Fondo materiale didattico:** vogliamo istituire un fondo per il materiale didattico. Questo avviene già in alcune università d'Italia come a Torino. È oggettivamente ingiusto che chi studia determinate facoltà debba spendere di più di altri, all'interno della stessa università. Continuiamo a lavorare sulla proposta che già abbiamo portato alla rettrice, affinché l'università paghi il materiale didattico per gli studenti tramite un **credito spendibile** o con un **rimborso**. Vorremmo che questi fondi venissero assegnati a partire dalle persone con ISEE basso per rendere l'università più accessibile e garantire un reale diritto allo studio.
- **Incentivo al riutilizzo dei materiali:** saper riutilizzare i materiali è anche un'arte. I professori dovrebbero sensibilizzare gli studenti sul tema e spiegare tecniche per rimuovere colla ecc. Inoltre, bisognerebbe facilitare l'accesso al materiale già utilizzato

in precedenza. Infatti, è ben diverso trovarsi davanti un magazzino organizzato invece di uno scatolone con pezzi di modellini alla rinfusa.

- **Convenzioni con copisterie, mercerie ecc:** i prezzi delle copisterie sono molto inflazionati. Per questo motivo vogliamo cercare di stipulare convenzioni per poter permettere agli studenti di accedere a tariffe agevolate
- **Biblioteca del materiale digitale:** proponiamo la creazione di una biblioteca ufficiale del materiale di studio dove tutti possono **condividere note, esercizi, soluzioni di tracce degli esami e progetti di anni precedenti** e scaricare quelle degli altri. Una piattaforma del genere unificherebbe tutto il materiale che adesso è sparso per siti come PoliNetwork, Studwiz e drive personali in un solo posto facilmente accessibile e con quality control.
- **Ampliamento delle licenze:** proponiamo che vengano erogate le licenze dei software più comunemente utilizzati come **Acrobat Suite** a tutti gli studenti del Politecnico e non esclusivamente ad alcuni corsi di studio per supportare al meglio il percorso universitario di ognuno. Per le licenze dei software più specifici come **AutoCAD** o la **Suite Adobe** chiediamo che vengano messe a disposizione degli studenti che abbiano presentato **richiesta** al Politecnico, oltre che agli studenti delle scuole per cui sono già previste.
- **Nessun programma senza licenza!** chi studia architettura e design usa programmi con i quali il Politecnico **non ha stipulato convenzioni** e che sono installati solo sui computer del Politecnico (es. KeyShot). Gli uffici devono accordarsi per le licenze o trovare alternative open-source gratuite.

Calendario Accademico

Negli scorsi anni, grazie al nostro lavoro in Consulta della Didattica, durante la discussione sul calendario accademico, abbiamo ottenuto lo **slittamento dell'inizio della sessione di settembre**, in modo da garantire agli studenti una pausa dallo studio.

Cosa vogliamo fare?

- **Revisione delle numero di ore di lezione x CFU:** ora il calendario accademico è denso di lezioni e il carico didattico è spesso molto alto. Vogliamo ridurre il numero di **ore di lezione in aula x CFU**, che può oscillare da 8 a 10, ma di fatto è messo da tutti i docenti a 10, per avere un calendario più flessibile.
- **Appelli in concomitanza con i parziali:** come già detto nella sezione [appelli](#). Nel periodo dei parziali, durante la sospensione delle lezioni, proponiamo di inserire degli

appelli di recupero per i corsi del semestre precedente, per dare possibilità a tutti di rimanere al passo con gli esami e non doverli dare a giugno.

- **Una sessione di settembre che inizi realmente a settembre:** cercheremo di continuare il nostro lavoro per posticipare l'inizio della sessione di settembre in modo che **non inizi ad agosto**. La situazione attuale crea non pochi problemi anche a chi vive in residenza, dato che queste aprono il 1 settembre, costringendo noi studenti a soggiornare in hotel per dare un esame.
- **Organizzare meglio gli appelli di laurea:** al Poli è possibile laurearsi senza sapere il **giorno prima** a che ora e dove sarà l'appello di laurea! Per noi questa cosa è **inaccettabile** e pretendiamo maggiore chiarezza con il dovuto anticipo. Per questo chiediamo che vengano organizzate meglio le sessioni, con un software che permetta di sapere almeno la settimana precedente il luogo e l'orario della laurea.

Piano di Studi e contenuti didattici

Il sistema di **compilazione del piano di studi**, oltre ad essere graficamente brutto, è anche ultra-complicato e comporta una serie di difficoltà che oggettivamente si possono risolvere.

Al momento, in triennale, è applicato il sistema del **Supermercato dei CFU**, e all'inizio dell'anno si "mettono nel carrello" i corsi che si vorranno seguire durante il semestre. Questi corsi occupano un certo numero di CFU, a seconda dei quali cambia l'importo della rata da pagare ("in cassa"). Come sapete, c'è anche un numero massimo di CFU che si possono inserire, pari a 80.

Senza entrare nelle **voragini burocratiche e tecniche** che si creano quando c'è un passaggio di corso, o un pacchetto di corsi da integrare o recuperare, già il fatto che in Triennale si debba "ripagare" un esame non passato l'anno precedente costituisce un problema non solo economico ma anche didattico, visto che viene imposto un numero massimo di CFU a piano.

Cosa vogliamo fare?

- **Basta ripagare gli esami:** in triennale chi non ha superato un esame negli appelli disponibili saprà che sarà costretto a reinserire il corso nel piano di studi dell'anno accademico successivo, "consumando" quindi CFU che avrebbe potuto impiegare per altri corsi. Noi riteniamo che ciò non abbia senso, difficilmente un corso viene rifrequentato e chi lo reinserisce nel piano di studi lo fa fundamentalmente per ridare l'esame. Vorremmo quindi dare la possibilità agli studenti di iscriversi agli appelli dei corsi già frequentati senza bisogno di inserirli nel piano di studi.
- **Limite 80 CFU:** Chiediamo che venga tolto il limite degli 80 CFU nel piano di studi e che si eviti la sovrattassa del 130% qualora si superassero i 74 CFU, per permettere a

tutti di costruire liberamente il proprio piano di studi senza dover sottostare a ostacoli economici.

- **Maggiore personalizzazione:** proponiamo di ampliare l'offerta formativa in tutti i corsi di laurea con la possibilità di avere un maggiore numero di insegnamenti a scelta, soprattutto nei 2° e 3° anni delle LT.
- **Rimozione corsi facoltativi:** chiediamo che gli insegnamenti facoltativi, e non sostenuti, inseriti nel Piano di Studi possano essere rimossi durante le modifiche semestrali.
- **Applicativo migliore:** chiediamo un nuovo applicativo a supporto della compilazione del piano di studi che sia chiaro, fruibile ed efficace oltre che integrato con lo stile grafico del sito del Politecnico.
- **Più garanzie sul valore formativo dei tirocini/stage curricolari:** lo svolgimento di un'attività di tirocinio o di uno stage curriculare esterno al Politecnico necessita di maggiori tutele e garanzie, soprattutto su una maggiore supervisione da parte dei tutor aziendali per visionare il regolare svolgimento dell'attività per **evitare fenomeni di sottodimensionamento e sfruttamento**. Inoltre, è necessario pensare ad una adeguata retribuzione delle attività di tirocinio, che vada da rimborso delle spese in caso di spostamento verso sedi lontane alla totale remunerazione in quanto attività lavorativa e non solo formativa.

Laurea Magistrale: accesso e didattica

Nel nostro ateneo la **percentuale di abbandono degli studi** durante la triennale è elevatissima, e a livello nazionale il nostro paese è in **penultima posizione** secondo i dati OCSE per percentuale di giovani laureati. Il compito del Poli, in quanto università, dovrebbe essere quello di formare generazioni di giovani e ridurre al minimo il tasso di abbandono degli studi.

Anche i **regolamenti** dei corsi di studio delle varie magistrali sono molto **disordinati** e ogni corso ha dei criteri a sé, creando confusione. Ad esempio, ingegneria aerospaziale è l'unico corso in cui non ci si può iscrivere in magistrale al 2° semestre senza aver già passato gli esami del 1°, ingegneria chimica è l'unico corso che ha una soglia di accesso tarata su un tempo di laurea di 4 anni. Anche i **criteri di accesso** sono tutti diversi, per non parlare delle **integrazioni curricolari**. In questo mare in tempesta, ci impegneremo per **riformare** i regolamenti didattici e renderli non solo **chiari e diretti**, ma anche un minimo in sintonia e con una base comune.

Riguardo alle soglie di accesso, stiamo lavorando in una commissione di Ateneo, per rivedere completamente il processo di accesso in Magistrale.

Cosa vogliamo fare?

- **modifica del meccanismo per l'accesso in magistrale:** vogliamo continuare a lavorare ad un nuovo meccanismo di accesso, che sia **migliorativo** rispetto alla situazione attuale e che tuteli sia studenti delle triennali del Politecnico che quelli esterni. Con i parametri attuali si **penalizzano** spesso studenti lavoratori, studenti che praticano sport agonistico, studenti con malattie e simili che spesso non raggiungono la soglia richiesta per motivi slegati dal mero impegno accademico.
- **Flessibilità nella selezione dei corsi per il recupero dei crediti:** A molti studenti che hanno conseguito la laurea in università diverse dal Politecnico vengono assegnati degli obblighi formativi per compensare i crediti non congrui con i piani di studio. Questo però significa che agli esami a scelta nell'ultimo anno di magistrale vengono sostituiti corsi che vertono su argomenti già affrontati precedentemente. Chiediamo che il piano di studi diventi più flessibile accomodando la possibilità di scegliere dei corsi più attinenti e meno basilari, specialmente alla fine del proprio percorso di studi.
- **Magistrale meno teorica:** In alcune facoltà (come ingegneria civile) è possibile arrivare alla conclusione degli studi senza aver mai utilizzato **software professionali**. Proponiamo che nei corsi venga integrato o tramite progetti o seminari l'utilizzo di questi software che sono sempre **richiesti nel mondo del lavoro**.
- **Reinserimento della tesi nel piano di studio in entrambi i semestri:** fino all'anno scorso era possibile inserire la tesi in entrambi i semestri, ora questa possibilità è stata tolta in molte facoltà. Ciò impedisce, nel caso una persona si accorga di avere tempo, di inserire la tesi nel secondo semestre e quindi, per esempio, sfruttare la sessione di laurea di settembre.
- **Do you speak English?** Accade purtroppo spesso che i corsi in inglese vengano tenuti da docenti ancora un po' poco pratici con la lingua, e sebbene gli studenti italiani riescono ancora a capire di cosa si stia parlando, quelli internazionali sono completamente **spaesati**. Chiediamo che vengano fatti dei **corsi di formazione di lingua** ai docenti, e che come serve una **certificazione** linguistica per noi studenti si imponga la stessa certificazione anche ai docenti.

Questionari, trasparenza e miglioramento della didattica

Negli ultimi due anni abbiamo lavorato molto sui **questionari post-esame**, attivando un **tavolo di lavoro** con la Presidenza delle Scuole di Ingegneria (ICAT e 3I) per attivare dei questionari di valutazione non solo prima di iscriversi all'esame ma anche e soprattutto dopo. All'inizio c'è stata molta reticenza da parte dei docenti ma - una volta realizzati in fase sperimentale - si è appurato che sono stati molto **utili** (soprattutto le parti di commento libero).

Abbiamo fatto approvare in giunta di **Scuola ICAT** una versione di questionario post-esame, che è stato compilato in parte nella scorsa sessione. Tuttavia non basta, vogliamo **migliorare questi questionari e implementarli** in tutti i corsi di studio.

In generale siamo convinti che un miglioramento della didattica e dei corsi che frequentiamo passi soprattutto per l'**opinione degli studenti**, quindi oltre ai questionari in questi due anni abbiamo lavorato molto nelle **Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti**, sia delle varie Scuole sia nei Corsi di Studio. In queste commissioni abbiamo messo il focus sulle **criticità** dei corsi, proponendo **azioni migliorative** e idee per migliorare i corsi.

Cosa vogliamo fare?

- **Questionari post esame ufficiali per tutti i corsi:** inserire un questionario di valutazione post esame permette di avere testimonianze ufficiali delle difformità ed abusi in sede d'esame, nonché anche delle esperienze positive. Queste informazioni aiutano i rappresentanti a confrontare i professori e proporre diverse modalità di valutazione. Abbiamo fatto avviare la sperimentazione in scuola ICAT e continueremo ad impegnarci affinché questa pratica venga consolidata in tutto l'ateneo.
- **Potenziare la voce degli studenti:** i questionari di valutazione dei professori finiscono spesso nel dimenticatoio. **Proponiamo che i risultati dei questionari siano pubblici** e che diventino una chiara valutazione dei corsi. Al momento solo l'indice di gradimento è visibile sulle pagine dei corsi ma il feedback degli studenti dovrebbe essere parte integrante della loro descrizione.
- **Questionari di metà corso:** In alcuni corsi di studio sono già presenti come iniziative dei singoli docenti. per capire cosa si può migliorare da lì alla fine, vorremmo che diventassero istituzionalizzati.

Orientamento

Una cosa su cui si sente forte carenza all'interno del nostro Ateneo è la **chiarezza delle informazioni** fornite quando ci si trova a scegliere che corso frequentare, soprattutto quando si entra al primo anno in cui la mole di opportunità tende spesso a spaesare le matricole.

Inoltre anche una volta scelto il corso tutte le varie scadenze o procedure, così come certi requisiti di materiale, non sono specificati o adeguatamente pubblicizzati, creando un ulteriore disagio per chi non sa come funziona la vita in Università.

A questo si aggiunge il fatto che spesso molti corsi, specialmente i meno frequentati, sono **mal pubblicizzati** e resi poco interessanti per chi si affaccia al Poli per la prima volta, mentre quelli che ogni anno sono sovraffollati sono quelli anche più spinti dalla comunicazione di Ateneo.

Cosa vogliamo fare?

→ **Guide per matricole:** chiediamo che vengano create delle guide digitali da mettere a disposizione delle matricole, personalizzate per ogni corso di studio in cui vengono spiegati non solo tutti i corsi che si andranno a fare, ma anche il regolamento del corso di studio (scritto in modo più semplice di come si trova pubblicato sul sito), così come tutti i requisiti di materiale, software o altro che poi serviranno durante l'anno accademico.

◆ Su questo punto **noi ci attiviamo già da anni** creando delle guide chiamate “*Salvamatricole*” che all'inizio di ogni anno accademico cerchiamo di distribuire a quante più matricole possibile, ricevendo sempre un ottimo riscontro. Ovviamente non essendo una cosa ufficiale e sistematica molti studenti non lo ricevono, ed in generale quello che riusciamo a pubblicare sono info generali per le varie scuole, ma non specifiche per ogni corso.

Se questa attività fosse portata avanti dagli uffici del Poli, essa sarebbe sicuramente più capillare ed efficace.

→ **Pubblicizzazione corsi:** Chiediamo inoltre un ripensamento di come sono pubblicizzati i vari corsi di studio, dando più spazio a quelli che fanno fatica a riempirsi ogni anno, ed evitando di spammare quelli sempre strapieni. A questo si deve affiancare una riflessione riguardo ai programmi di studio, se questi sono ancora attuali e come renderli più appetibili.

Mobilità internazionale

Crediamo fortemente che ogni studente debba avere la possibilità di **trascorrere un periodo all'estero**, non solo per avere la possibilità di fare esperienza in un altro ateneo ma anche per avere occasione di **scoprire altri paesi**, altre **università** e altri **modi di intendere la vita dello studente** nel campus.

Anche per questo abbiamo contribuito alla proposta fatta da altri rappresentanti di [garantire la possibilità di svolgere gli esami online](#) a studenti in mobilità internazionale, in modo da permettere di fare l'esperienza all'estero a pieno senza dover tornare in Italia solo per l'esame.

Infine, abbiamo avuto un ruolo fondamentale per l'**alleanza ENHANCE**, composta da 10 delle **migliori università tecniche** europee:



NTNU - Trondheim, Norvegia



Chalmers University - Goteborg, Svezia

-  TU Berlin - Berlino, Germania
-  RWTH Aachen - Aquisgrana, Germania
-  TU Delft - Delft, Paesi Bassi
-  Gdańsk University of Technology - Danzica, Polonia
-  WUT - Varsavia, Polonia
-  ETH Zurich - Zurigo, Svizzera
-  UPV - Valencia, Spagna
-  PoliMi - Milano, Italia

L'idea di ENHANCE è quella di preparare una **mobilità internazionale senza burocrazia e senza bandi**: immagina, quando compili il piano di studi puoi scegliere non solo i corsi del Poli, ma anche quelli delle università partner! Ad esempio, puoi selezionare tre corsi in Svezia e uno dell'ETH di Zurigo, e già la settimana dopo fai la valigia per andare a Goteborg, seguire lì i corsi in presenza e online quello dell'ETH. Fra qualche anno **questo progetto sarà realtà**, e noi stiamo attualmente lavorando per far sì che questa realtà sia **sempre più vicina**.

Siamo presenti all'interno del **Consiglio di Amministrazione** di ENHANCE, e abbiamo fatto attivare un gruppo di studenti che possa seguire il progetto al Politecnico, per dare una mano ai corsi pilota dove già si può fare l'esperienza (purtroppo ancora legata al bando mobilità): ing. meccanica, mechanical eng, energy eng, computer science eng, urban planning.

Cosa vogliamo fare?

- **Ampliare i corsi pilota di ENHANCE**: sono solo 5 i corsi pilota di ENHANCE, quasi tutti in scuola 3I. Proponiamo - ora che nell'alleanza sono entrate università con un'ampia offerta di corsi di design e architettura - di estendere l'esperienza anche a questi ultimi, e in generale a tutti i corsi sul lungo periodo.
- **Ampliare l'offerta delle sedi**: ci sono ancora corsi di studio che hanno un'offerta davvero ristretta di sedi internazionali! Proponiamo di trovare accordi con più sedi, anche fuori dall'Europa.
- **Ampliare il numero di posti**: spesso le domande superano di gran lunga i posti disponibili, rendendo così impossibile per molti partecipare a un'esperienza all'estero. Proponiamo che i posti vengano incrementati **almeno del 15%**!
- **Esami online garantiti**: Vorremmo garantire in maniera definitiva, come era stato fatto durante il covid, la possibilità di svolgere gli esami online a studenti in mobilità internazionale. Vorremmo inoltre che la procedura sia semplice e accessibile.

- **Più comunicazione:** vorremmo che queste iniziative vengano meglio sponsorizzate da parte del Politecnico agli studenti
- **Convalida dei CFU garantita:** purtroppo accade che diversi esami delle sedi disponibili non siano effettivamente convalidabili, e spesso si scopre dopo che il periodo di mobilità è già terminato, comportando perdite di tempo e soldi. Chiediamo una revisione approfondita delle sedi partner attualmente disponibili, per accertarci che in ognuna di esse sia effettivamente possibile svolgere un periodo di studio con la garanzia di poter convalidare almeno un esame.

Preparazione docenti

Molti docenti risultano spesso impreparati ad usare le tecnologie messe a disposizione dal Politecnico, così come poco capaci di fare lezioni in inglese. Un esempio particolarmente grave è stato un parziale annullato perché il professore aveva sbagliato a creare il form rendendo le risposte anonime.

Cosa vogliamo fare?

- **Corsi digitali:** proponiamo quindi che per i docenti vengano erogati dei corsi di formazione obbligatori per saper usare in modo corretto tutti gli strumenti digitali
- **Certificazioni di inglese:** inoltre chiediamo che a tutti i professori delle lauree magistrali venga richiesta una certificazione di lingua inglese che sia poi aggiornata nel tempo e controllata, tenendo conto dei riscontri degli studenti attraverso la compilazione dei questionari sulla didattica, creando delle sezioni apposite.
- **Recensioni e valutazione docenti:** come già accade in altre università all'estero, proponiamo che i docenti vengano motivati a fare un buon lavoro, anche attraverso la formazione, e rendendo pubbliche e più dettagliate, ma sempre anonime, le recensioni degli studenti.

Welfare: tasse, diritto allo studio, alloggi, trasporti e servizi

Tasse

Il Poli è l'**università pubblica più costosa d'Italia** nella **città più costosa d'Italia**. Una combo che ci rende ancora un luogo di formazione **d'élite**, in cui per una famiglia proveniente da una situazione economica di disagio non bastano né le borse di studio né le agevolazioni. Da sempre abbiamo proposto di **abbassare le tasse** e di renderle **più eque**, sia internamente sia in Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU).

Internamente abbiamo ottenuto una **linearizzazione al ribasso** del sistema di contribuzione studentesca nella fascia dai €22.000 ai €30.000, evitando di far pagare maggiori tasse agli studenti. Vogliamo estendere questa linearizzazione a tutti!

A livello nazionale, grazie a una proposta portata e realizzata in CNSU, la **no-tax area è stata alzata dai €20.000 ai €22.000** (prima ancora era a €16k, e l'abbiamo fatta innalzare a €20k).

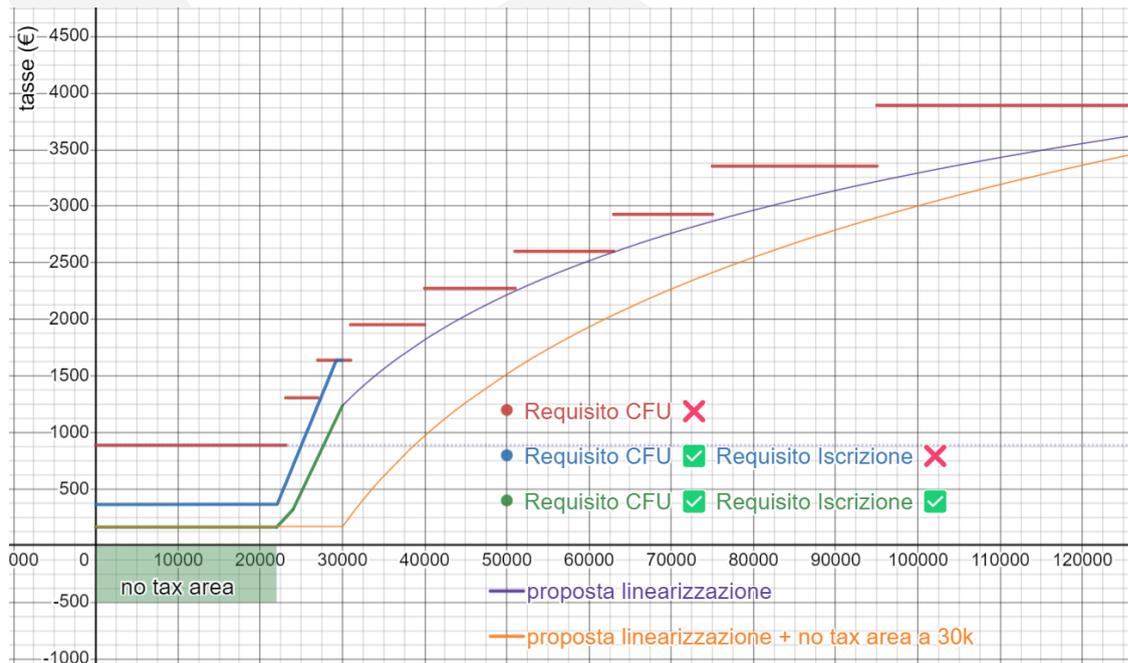
Sappiamo che questo non è abbastanza, per questo motivo siamo determinati a portare negli organi ulteriori proposte.

Cosa vogliamo fare?

- **Tassazione progressiva:** è ingiusto che due persone con ISEE quasi identico paghino una rata che può arrivare a differire per parecchie centinaia di euro, com'è anche ingiusto che due persone con ISEE completamente diversi paghino uguale. Noi **proponiamo il modello più equo di tassazione**, ovvero un sistema **progressivo** in cui si paga a seconda della condizione economica, secondo una formula biunivoca che associa a ogni ISEE le tasse da pagare.
- **No tax area a €30.000:** è necessaria una misura per aumentare la fascia di esenzione ai €30.000 di ISEE. Così facendo si riuscirebbe ad abbattere l'ostacolo economico che nega ancora a troppi studenti la possibilità di una istruzione universitaria che dovrebbe essere un diritto per tutti.
- **No al requisito CFU per borse DSU:** attualmente **se non si soddisfa il requisito CFU** si rischia di dover **rimborsare al Politecnico la totalità della borsa** erogata per l'ultimo anno accademico, dalle tasse universitarie a buoni pasto e costi della residenza. Si tratta di **migliaia di euro da sborsare di tasca propria**, per giunta richiesti proprio a chi ha usufruito della borsa DSU e quindi ha un reddito basso. Proponiamo di **abolire il requisito** o perlomeno di applicare una **mora minore**, coerente con le capacità economiche.

→ **Revisione del peso dei CFU per le tasse:** attualmente si paga una percentuale di tasse del 50%, 75%, 100% e 130% rispettivamente in base ai CFU messi nel piano di studi (0-32, 33-46, 47-74, 75-80). Proponiamo di **rimodulare** queste fasce, innanzitutto **istituendo una fascia di 0-10 CFU** per chi è prossimo alla laurea in cui non si paga e diminuendo la sovrattassa per chi ha bisogno di inserire più di 60 CFU nel piano

Questo è l'attuale sistema di tassazione in vigore (a gradoni), e le nostre proposte in viola e arancione



→ **Rimborso TOL:** chiediamo che il Politecnico rimborsi il costo del test d'ingresso TOL e TOLD per gli studenti che l'hanno superato e che entrano in università.

→ **Rimborso prima rata per studenti internazionali:** gli studenti internazionali sono tenuti a versare la prima rata nella sua totalità e questa non viene successivamente rimborsata per quelli nelle fasce di reddito basse come invece succede con gli studenti italiani. Essendo il Politecnico un'università con studenti da tutte le parti del mondo, chiediamo che la rata venga rimborsata a tutti indipendentemente dalla cittadinanza.

→ **Verso l'università gratuita:** l'Italia è il [penultimo paese europeo](#) per percentuale di giovani laureati, e l'università in generale è ancora un luogo d'élite. In molti paesi dove l'università è stata resa **gratuita** (anzi in alcuni lo studente viene pagato per andare in uni) si sono visti notevoli miglioramenti e **sono aumentati gli iscritti e i laureati**. Non bisogna andare molto lontano: **Germania, Svezia, Norvegia** sono solo alcuni, noi puntiamo a un modello di università gratuita anche qui, che parte da un azzeramento delle tasse per le fasce più in difficoltà e che arrivi al reddito di formazione.

Borse di studio e buoni pasto

Studiare dovrebbe essere **un diritto**, per questo motivo l'università deve cercare di **sostenere** gli studenti per quanto possibile.

Innanzitutto, abbiamo chiesto e ottenuto la **copertura totale delle borse di studio**, visto che negli ultimi due anni (ma anche prima) sia il Ministero sia la Regione non sono stati in grado di erogare tutti i contributi necessari e hanno creato un buco da **€9,5 mln nel 2024 e 2025**. Questo buco è infatti stato coperto dal Politecnico stesso, per evitare di creare la figura dell'*idoneo non beneficiario* e di permettere a chiunque ne abbia diritto di usufruire della borsa di studio.

Cosa vogliamo fare?

- **Idonei = beneficiari**: nonostante gli aumenti delle borse e l'insufficienza di fondi da parte del Ministero e Regione Lombardia di coprire tutte le borse di studio, abbiamo chiesto e ottenuto un'integrazione dal Poli per fare in modo che **ogni idoneo sia anche beneficiario della borsa di studio**. Se però questi soldi venissero messi dalle istituzioni, come già dovrebbe accadere, ogni anno il Poli avrebbe avuto in questi due anni **19M€ da usare per gli studenti**: ci impegneremo quindi per fare pressioni sul Ministero e sulla Regione per la copertura totale delle borse di studio.
- **Borse di studio di ateneo**: attualmente oltre alle borse del diritto allo studio erogate dal ministero ci sono alcune borse di studio erogate da privati, aziende e altre dal Politecnico stesso (tipo le borse girls@polimi). Proponiamo che il Poli istituisca anche delle **borse di studio indirizzate** a chi si trova poco fuori dalla fascia di idoneità e a chi ha **difficoltà economiche**, in modo da incentivare un'università vissuta in presenza e senza preoccupazioni economiche.
- **Criteri meno stringenti per mantenere la borsa**: attualmente i criteri del bando DSU per mantenere la borsa sono i **più stringenti di tutta Italia**, e ogni anno decine e decine di studenti **la perdono** a causa soprattutto di problemi personali e di famiglia, che senza più un soldo e soprattutto con l'obbligo di restituire l'importo sono condannati ad abbandonare gli studi. Questo è **inaccettabile** per un'università, perciò crediamo l'abbassamento dei criteri a partire da quello dei 35 CFU.
- **Borse di studio a fondo perduto**: è assurdo che ogni anno gli studenti risultati idonei alla borsa e che non riescono a soddisfare i criteri **non solo** perdono il contributo ma debbano anche **restituirlo**, spesso senza averne la **possibilità economica**. Visto che si tratta di un'entrata irrisoria per l'ateneo, proponiamo di smantellare questa crudeltà per cui si richiede il rimborso completo della borsa di studio.
- **Modificare la gestione del buono pasto**:

- ◆ vogliamo che i buoni pasto DSU possano coprire il costo di un pasto completo in **mensa**, e non solo parzialmente.
- ◆ aumentare il numero di supermercati e fornitori inclusi: non può trattarsi solo di una selezione ridotta di supermercati o esercenti, a volte anche difficilmente raggiungibili rispetto ai campus!
- ◆ migliorare l'interfaccia dell'app
- ◆ La possibilità di averli cumulabili: è impensabile dover fare ogni giorno 5 euro di spesa, invece che una spesa settimanale!

Affitti e Residenze

La situazione dell'**abitare a Milano** ha ormai preso una piega folle, in cui c'è stato un aumento incontrollato dei **prezzi degli affitti** e allo stesso tempo una **carenza patologica di posti in residenza**. Per questo abbiamo lavorato parecchio su questo tema, ottenendo degli ottimi **risultati** e con la voglia di migliorare ancora di più questa situazione.

Abbiamo anche aperto un tavolo di discussione con il **Comune di Milano** e con **Regione Lombardia**: l'obiettivo è evitare che Milano diventi una città esclusiva e che le università vengano pian piano delocalizzate all'esterno, come sta già succedendo con la Statale.

Sulle **residenze** invece il Politecnico è messo meglio delle altre università italiane, ma molto peggio rispetto all'Europa: il Poli ha infatti a disposizione 1700 posti in residenza (di cui parte in Casa dello Studente inutilizzabili per lavori) a fronte di 48.000 studenti, quindi con un **tasso posti letto/studenti del 3,5%**. In Regno Unito questo tasso è del **23%**, in Irlanda **15%**, in Francia **11%**, in Germania **9%** e in Spagna **6%**. In generale, in Italia la **percentuale di studenti in residenza** è soltanto del **2%**, contro una **media europea del 19%**.

Per questo motivo oltre al tema degli affitti abbiamo spinto per la costruzione di **nuove residenze** e per la **trasformazione** di edifici inutilizzati in studentati, in modo da garantire un numero di posti letto almeno vicino alla richiesta. Già dall'anno prossimo verranno infatti completate le residenze in **Via Balducci** (+246 posti letto) e **Piazzale Ferrara** (+213 posti letto), e abbiamo chiesto e ottenuto lo stanziamento di altri **€20 milioni** per la realizzazione di:

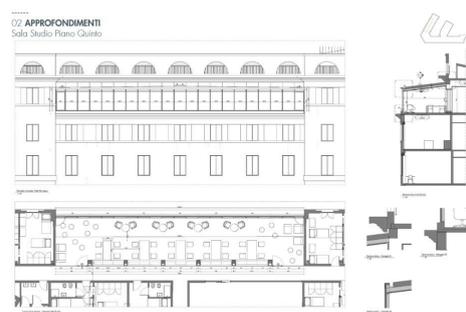
- **2 residenze in Bovisa**, nel nuovo campus a nord di via Lambruschini, per un totale di **+488** posti letto



- **2 residenze in via Mancinelli** al posto del Dipartimento di Chimica, per un totale di **+500** posti letto



- riqualificazione della **Casa dello Studente**, a cui si aggiungeranno **+42** posti letto



- **residenza universitaria a Mantova** nell'area ex-ceramiche, con **+79** posti letto



Quindi agli attuali 1700 posti se ne aggiungeranno altri **1568!**

Cosa vogliamo fare?

- **Nuove residenze:** anche arrivando 3268 posti in residenza il Poli non sarà in grado di soddisfare la domanda di alloggio dei numerosi fuorisede, per questo proponiamo che si continuino a cercare immobili per residenze universitarie.
- **Prezzi accessibili in residenza:** negli ultimi due anni alcune residenze hanno subito un **aumento notevole sui prezzi a tariffa intera**, che andando a considerare le numerose limitazioni non sono neanche così tanto convenienti rispetto ai prezzi di mercato nel resto della città. Proponiamo di riportare i prezzi a misura di studente.
- **Regolamento meno restrittivo:** vivere in residenza comporta anche attenersi a una serie di **restrizioni e regolamenti** che rendono la propria esperienza universitaria un po' meno bella di chi vive in appartamento. Alcune di queste regolamentazioni sono **eccessive**, chiediamo che il regolamento venga **revisionato** e che vivere in residenza sia in primis un'esperienza arricchente e interessante, con meno vincoli possibili.
- **Fondo affitti:** due anni fa facemmo implementare un fondo da €600k con l'avanzo di bilancio di Ateneo e certamente fu un ottimo risultato, ma conti alla mano bastò per circa **1000** studenti fuorisede (contando un contributo annuo da €50 al mese), quindi proponiamo innanzitutto di renderlo strutturale e in seguito di aumentarlo fino ad almeno **1M€**.
- **Affitti calmierati:** a Milano esiste il **Canone Calmierato**, uno strumento per cui le istituzioni (in questo caso il Comune) incentivano i proprietari ad affittare a prezzi calmierati a certe categorie di persone (soprattutto studenti). Purtroppo questo strumento è usato da meno del 9% dei proprietari, noi ci impegneremo a dialogare con il Comune per farlo estendere il più possibile

Trasporti

Non ci sono solo i costi dell'alloggio e dell'università! Tutti gli studenti si spostano per raggiungere il Politecnico e/o il luogo di residenza, per questo serve un **supporto economico**

sui trasporti. In Germania ad esempio gli studenti hanno - inclusa nella retta universitaria - l'abbonamento ai trasporti regionali, ma non bisogna andare così lontano! A Torino ad esempio i nostri colleghi rappresentanti degli studenti hanno ottenuto un'agevolazione col trasporto pubblico locale per cui l'università **rimborso il prezzo dell'abbonamento** agli iscritti.

Noi stessi abbiamo lavorato molto sia al Poli sia direttamente con Regione Lombardia. Anni fa abbiamo infatti ottenuto l'abbonamento agevolato under 26 con Trenord.

Ora è presente un'agevolazione del **10% con Trenitalia** e del **20% con BikeMi** (per cui l'abbonamento annuale costa solo €29 all'anno per gli studenti del Poli!).

Cosa vogliamo fare?

- **Trasporto pubblico locale gratuito:** come già accade a Torino, chiediamo che il Politecnico attivi un sistema di rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico (sia Atm che Trenord) per gli studenti.
- **Convenzione con Trenord:** serve che Trenord apra un dialogo con le università lombarde per stabilire un abbonamento **dimezzato** rispetto a quello attuale.
- **Maggiori convenzioni:** lavoreremo per **migliorare** le convenzioni esistenti e per **aggiungerne** altre con operatori di trasporto pubblico e privato (Flixbus, Italo, Itabus...) e Sharing Mobility.
- **Nuovi stalli BikeMi:** fortunatamente esistono stalli del BikeMi vicini a quasi tutti gli spazi del campus, ad eccezione degli edifici **21-25-26** in Campus Leonardo. Vista anche la presenza del polo scientifico della Statale, intendiamo aprire un dialogo PoliMi - Atm per far installare una **nuova stazione BikeMi** tra l'edificio 25 e 26.
- **Ciclofficina in Leonardo:** proponiamo che venga creata una ciclofficina anche in campus Leonardo, utilizzando lo spazio attualmente in uso come parcheggio auto, che andrà comunque smantellato come previsto dal progetto ViViPolimi.

Convenzioni

Negli scorsi due anni abbiamo segnalato la necessità di ampliare le **convenzioni** per gli studenti, e ne sono state aggiunte parecchie, tra le quali quella con **Trenitalia** (attivata da noi al Poli), **BikeMi** e con la **Triennale di Milano**, realizzate anche sotto nostra richiesta. [Qui](#) trovate tutte le convenzioni! Tuttavia le agevolazioni presenti non sono sufficienti, per questo motivo cercheremo di stipularne nuove, non solo con operatori di trasporto e cultura (che si possono trovare sul sito del poli), ma anche con negozi e centri specializzati di cui usufruiamo spesso.

Cosa vogliamo fare?

- **Trasporti: ATM e Trenord:** molti studenti devono spostarsi perché pendolari. Vogliamo stipulare agevolazioni con **Trenord** e **ATM** per ridurre i costi del trasporto per i pendolari, proprio come la convenzione Trenitalia.
- **Sconto nei supermercati:** attualmente sono solo 2 i supermercati che applicano uno sconto per gli studenti - **Penny Market** direttamente col Politecnico (5%), **Unes** e **ToMarket** in generale a tutti gli studenti. Chiediamo di aggiungere convenzioni anche con altri supermercati come **Esselunga, Lidl** e **Carrefour**
- **Riparazione PC e centri di assistenza informatica:** noi studenti usiamo sempre di più strumenti come computer, tablet e altri **dispositivi digitali per la didattica** e per lo studio, perciò ci impegneremo per far stipulare delle convenzioni con **negozi di informatica** e soprattutto per **centri di riparazione e assistenza**, visto che spesso bisogna far riparare il proprio pc e i costi sono a volte eccessivi.

200 ore

Attualmente esiste la possibilità di lavorare per il Politecnico, tramite il **bando 200 ore**: le tipologie di attività cui puoi candidarti sono: attività di supporto ai servizi amministrativi; attività di supporto alla didattica/peer to peer. Negli scorsi anni abbiamo lavorato a stretto contatto con gli uffici portando la paga minima **da 10€/ora a 12€/ora** e abbiamo ottenuto una differenziazione tra incarichi amministrativi e didattici!

Oggi Gli studenti LT vengono pagati **12-14€/ora**, quelli LM **13-16€/ora**, a seconda del tipo di attività svolta. I **bandi tutorato sono semestrali, mentre il bando delle collaborazioni retribuite è annuale.**

Il sistema di attribuzione del bando è **confusionario e complicato**. Ciò che vogliamo portare avanti è rendere il bando **200 ore attribuibile per fascia reddituale per le mansioni di tipo amministrativo** (Steward/Hostess durante le lauree, Welcome Week, assistenza virtuale...). Queste mansioni non richiedono competenze misurabili attraverso la media, e, anzi, permetterebbero agli studenti di far conciliare attività lavorativa e impegno universitario, principio per il quale lo stesso ateneo dovrebbe battersi.

Cosa vogliamo fare?

- **Attività amministrative per reddito**: intendiamo continuare il nostro impegno per rendere il bando 200 ore accessibile per reddito e **non solo per merito**, come già accade in molte altre università.
- **Aumentare il compenso a 15€/ora**: il compenso attuale è troppo basso! Tra lavorare al poli e venire pagati 12€/ora e trovarsi un lavoretto per fare ripetizioni attualmente è più remunerativa la seconda, perciò spesso non si trovano studenti per alcuni ruoli del bando. Proponiamo di alzare il compenso orario ad almeno 15€/ora, per valorizzare meglio il lavoro svolto per il Poli.
- **Poter esprimere preferenze nel bando**: le attività amministrative sono molto varie e ci si potrebbe trovare in difficoltà con alcune. Per evitare di dover rifiutare offerte ed essere cacciati dal bando, chiediamo che in fase di iscrizione si possano inserire preferenze sulle attività da svolgere, come ora avviene per tutorato e collaborazioni, così che gli uffici possano contattare gli studenti che vorrebbero effettivamente svolgere quella attività.
- **200 ore per la comunità**: il Poli ha diversi Off-Campus dove si promuovono **progetti di inclusione sociale**, momenti di **aggregazione e formazione**. Proponiamo che anche gli studenti vengano messi a contatto con questi progetti, magari proprio con la possibilità di svolgere i lavori di **200 ore presso gli Off-Campus** per aiutare il Poli a portare avanti queste iniziative.

Inclusione: benessere psicologico, accessibilità, diritti

Studenti Internazionali:

Gli studenti non italiani affrontano più difficoltà rispetto ai madrelingua italiani, ma il Politecnico e la comunità studentesca non fanno abbastanza per loro. Molti studenti internazionali affrontano diverse difficoltà, dal trovare informazioni di base sul Politecnico, sui corsi e sulla burocrazia a cercare una casa e nuove conoscenze. Gli studenti ritengono che l'università non aiuti abbastanza: come risultato molti si basano su informazioni non ufficiali come soluzione per affrontare la loro nuova vita personale e accademica. Mentre alcuni riescono a risolvere i propri problemi con questo metodo, altri trovano grossi ostacoli ad andare avanti con la loro vita da studenti o a creare una rete di conoscenze per una vita stabile in Italia.

Cosa vogliamo fare?

- **Migliorare l'International Student's Office:** Questo ufficio è molto limitato e lento a rispondere, poiché il personale di solito non parla inglese. Vogliamo che non sia solo una segreteria, ma **che si evolva** in un sistema strutturato ed efficiente che supporti gli studenti durante le procedure burocratiche come la legalizzazione dei documenti, il pagamento delle tasse universitarie, le borse di studio, i prestiti studenteschi, ecc.
- **Linee guida e informazioni fondamentali per iniziare:** Gli studenti internazionali affrontano numerose sfide quando si trasferiscono in un nuovo Paese e si adattano a un ambiente accademico e culturale diverso. Il Politecnico deve assumersi la responsabilità di facilitare questa transizione. Sugeriamo di lanciare iniziative come video tutorial multilingue, corsi di onboarding, tutoraggio tra pari (dagli studenti dell'ultimo anno alle matricole) ed eventi sociali inclusivi per aiutare gli studenti a sentirsi supportati fin dal primo giorno.
- **Sezione dedicata del Career Service:** Molte aziende richiedono un'elevata padronanza della lingua italiana, ma per gli studenti stranieri non è facile acquisirla in tempi brevi. I corsi magistrali sono in inglese e la presenza di numerosi studenti internazionali rende difficile esercitarsi nella lingua locale. Il Career Service deve rispondere a questa esigenza, organizzando **incontri con aziende interessate a profili internazionali** e creando una sezione del sito e annunci pensati appositamente per loro.
- **Migliorare i corsi di italiano:** Al momento gli studenti con titolo estero sono **costretti a seguire un corso online** sulle basi dell'italiano. Questi corsi sono sovraffollati, poco efficaci e alcuni docenti non conoscono bene l'inglese. Queste circostanze fanno sì che le persone veramente interessate usufruiscano di un servizio insufficiente e chi preferisce studiare in modo autonomo rischi di non poter sostenere l'esame per

sovrapposizione di lezioni, problemi di salute o altro. Vogliamo che questi corsi vengano rivoluzionati e **resi efficaci, non obbligatori** e che al superamento dell'esame **forniscano un certificato ufficiale**.

- **Imparare con incontri in presenza:** I corsi di italiano online offerti dal Politecnico spesso non sono sufficienti per raggiungere la fluidità. È necessario affiancarli a **workshop, incontri e attività** che favoriscano lo scambio tra studenti italiani e internazionali. Queste occasioni valorizzano la **diversità culturale** della comunità accademica e facilitano l'**apprendimento della lingua attraverso l'interazione** diretta con i madrelingua. Anche le associazioni studentesche devono contribuire a organizzare queste iniziative – [noi per primi](#).
- **Spazi sociali:** la mancanza di spazi sociali lascia molti studenti internazionali isolati e disconnessi. Gli spazi fisici e digitali progettati per supportare il senso di comunità, lo scambio culturale e il benessere personale sono limitati. Per questi motivi, la **creazione di punti di incontro** in ogni campus sembra necessaria, dove gli studenti internazionali possano incontrarsi informalmente, condividere esperienze e fare networking.
- **Maggiore rappresentanza internazionale:** in qualità di rappresentanti degli studenti, è estremamente chiaro quanto sia **difficile per gli studenti internazionali partecipare ai processi democratici** del Politecnico. Persino l'applicazione online utilizzata per le elezioni è ufficialmente solo in italiano! Considerando che la popolazione studentesca del Politecnico è composta da quasi il 20% di studenti internazionali, riteniamo inaccettabile che quasi nessuna riunione e documento ufficiale sia in inglese. Vogliamo che il tema di una vera rappresentanza negli organi del consiglio venga preso seriamente in considerazione.

Benessere Psicologico

Il tema del **benessere psicologico** è di fondamentale importanza, non solo per il Poli ma per tutti gli studenti (universitari e non). Da anni **il clima che c'è nelle università italiane è fonte di stress**, ansia e purtroppo anche di numerosi casi di **suicidio, depressione e autolesionismo**.

Non crediamo che siano casi isolati e frutto di soli problemi personali, ma che siano **sistemici** di questo clima intriso di **competizione, meritocrazia** e in generale della **narrazione tossica** per cui "è fondamentale laurearsi in tempo, avere un'ottima media e in generale avere un'elevata performatività". Noi **rigettiamo con forza questa narrazione**, abbiamo da sempre combattuto i media che esaltano chi si laurea in anticipo, i ritmi sfrenati e i super talenti. È sicuramente giusto premiare chi ha degli ottimi risultati e chi si è impegnato, ma la narrazione che è stata costruita ha portato molte persone a sentirsi **inadeguate** per non aver raggiunto determinati risultati, una certa media o la laurea in tempo.

L'università ha un ruolo determinante, e ci sono dei comportamenti che **alimentano fortemente questo clima**: le soglie di accesso alla magistrale, il limitato numero di appelli, le scadenze pressanti delle consegne, il riprovato, i costi dell'università, i criteri di merito per mantenere la borsa.

È per questo che ci siamo battuti e ci stiamo battendo per togliere questi **elementi punitivi**.

PoliPsi ha visto **decuplicare** il numero di richieste negli ultimi anni, creando una situazione di **affollamento** che ha ovviamente aumentato il carico sulla struttura e **diminuito la qualità del servizio**. Nell'ultima discussione dell'avanzo di bilancio sono stati ottenuti €200.000 da dividere tra PoliPsi, Multichance e welfare, questo è un inizio ma non basta a coprire tutto.

Ci impegneremo non solo per la parte di **cura** ma anche e soprattutto di **prevenzione**: stiamo infatti proponendo al Politecnico di **sondare frequentemente la salute mentale** e il benessere degli studenti tramite un **questionario**, in modo da individuare le **fonti** di ansia e stress e **curarne le radici**. Noi come Studenti Indipendenti abbiamo partecipato alla stesura e alla diffusione di quest'ultimo nella sessione invernale 2024, ora vorremmo che questi risultati venissero analizzati e usati per migliorare il servizio.

È meglio prevenire che curare!

Cosa vogliamo fare?

- **Migliorare il servizio PoliPsi**: chiediamo che vengano aumentati ulteriormente i fondi e contemporaneamente che si crei un network cittadino con le varie strutture (pubbliche e private) di supporto psicologico in modo da alleggerire il carico di lavoro del PoliPsi e contemporaneamente servire al meglio ogni studente, anche su base territoriale.
- **Facilitare l'accesso al PoliPsi**: chiedere agli studenti "quanto stiano male da 1 a 5" crea una situazione assurda in cui una persona è obbligata a mettere 5 per poter avere la speranza di essere aiutata in tempi brevi, o di rispondere sinceramente rischiando di venire **trascurata**. Questo scoraggia chi magari ha un problema che viene sminuito, portandolo al peggioramento. Chiediamo che **l'accesso alla cura sia garantito** e non soggetto a un meccanismo di competizione su una "scala da 1 a 5".
- **Diminuire i tempi di attesa**: garantire che i servizi siano erogati in tempi utili, quando se ne ha davvero bisogno e non dopo mesi. Vorremmo, come accade in molti licei, avere una figura reperibile con cadenza stabile senza appuntamento per affrontare certe situazioni o almeno informare le persone di altre realtà di aiuto sul territorio.
- **Prima la salute della persona, poi l'aiuto allo studio**: accade spesso che le cure di PoliPsi si **concentrano** maggiormente su "come passare gli esami" e non sullo **stare bene**, alimentando la narrazione tossica della necessità di essere **performanti**.

Lavoreremo per rendere PoliPsi un servizio principalmente di **cura della persona** e meno di aiuto allo studio.

- **Prevenire situazioni di difficoltà:** un punto molto carente è la **prevenzione**. Il Poli è sicuramente un'università che spinge alla **competizione** e con un **carico di lavoro** molto alto. Questo si riflette in uno stress generale, che prolungato nel tempo può innescare una serie di problemi psicologici non indifferenti.

Femminismi e tematiche di genere

Una nostra grande battaglia da tempo è quella delle **tampon box** e degli **assorbenti gratuiti**: nonostante l'abbassamento dell'IVA dal 22% al 10%, continuano ad essere un **bene di prima necessità** commercializzato come un bene significativo. Ogni volta che in passato abbiamo installato le tampon box nei bagni femminili, sia l'amministrazione sia le altre liste le hanno fatte togliere, rimuovendo un servizio utile alla comunità studentesca femminile. Nonostante ciò, abbiamo portato avanti la nostra battaglia tramite la rappresentanza in **Comitato Unico di Garanzia** (CUG) e a inizio a.a. 2024/25 abbiamo ottenuto l'installazione di **58 distributori di assorbenti gratuiti** e 100% biodegradabili **in tutti i campus del Politecnico**, da Leonardo e Bovisa ai poli territoriali di Lecco, Mantova, Piacenza e Cremona.

Cosa vogliamo fare?

- **CAV e consultori autogestiti:** la violenza di genere e le molestie in università sono un problema reale e diffuso, per questo crediamo sia fondamentale avere all'interno dell'università uno sportello anti violenza, gestito direttamente da student3 per agevolare uno scambio tra pari, ma in contatto con centri antiviolenza laici sul territorio come il CADMI.
- **Congedo mestruale:** i disagi legati al ciclo mestruale non sono solo legati alla questione assorbenti, ma in alcuni casi (come per chi soffre di **dismenorrea**) possono essere invalidanti. Per questo motivo, riteniamo necessario prevedere per coloro che vivono questa situazione cinque giorni al mese di congedo per cui non vengano conteggiate le assenze a laboratori o corsi con **frequenza obbligatoria** e sia disposta la possibilità di seguire le lezioni **a distanza**.
- **Regolamento antimolestie:** nel **codice etico e di comportamento** non viene fatta menzione alla violenza di genere. Crediamo che considerando la frequenza e la gravità di casi di questo tipo, anche nel contesto universitario, sia importante aggiungere una sezione apposita con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema e prendere misure volte alla **prevenzione**. Allo stesso scopo chiediamo un maggiore sforzo da parte delle istituzioni d'ateneo per la pubblicizzazione degli organi che si occupano di parità di genere e l'organizzazione di eventi di **sensibilizzazione**.

→ **Vulvodinia:** Supporto e riconoscimento per chi soffre di vulvodinia.

→ **Sicurezza in Ateneo da una prospettiva di genere:** nell'ultimo anno avviato un tavolo di lavoro per rivedere la costruzione degli spazi interni ed esterni del Poli per intervenire sul problema della sicurezza in maniera strutturale. Ad esempio, proponiamo di ragionare sull'illuminazione degli spazi o sull'installazione di specchi in punti strategici che possano convogliare maggiore senso di sicurezza e anche fungere da disincentivo per i casi di molestia verificatesi.

LGBTQIA+

Chi ci conosce, sa che è da anni che **lottiamo per i diritti e rivendicazioni della comunità LGBTQIA+**, ogni anno siamo presenti allo **Students' Pride** per chiedere non solo la parità di diritti (cosa che sembra scontata ma che purtroppo non lo è ancora nel nostro paese) ma anche per scollegare la lotta all'omolesbobitransfobia dal **rainbow-washing** che stanno portando avanti le aziende e multinazionali (che un mese all'anno tingono di arcobaleno i loro loghi, ovviamente solo nel mondo occidentale).

Abbiamo ottenuto una **grande vittoria sulla carriera alias**, a cui lavoravamo da **4 anni**: per chi non lo sa, il protocollo alias è rivolto a studentz in **transizione di genere**, e permette loro di accedere a una doppia carriera con il nome e l'identità scelta, evitando situazioni di imbarazzo agli esami, riconoscimenti o passaggi burocratici. Prima infatti, per accedere al protocollo bisognava passare attraverso **sedute psicologiche** e intraprendere un **percorso medico**, cosa che ha solo **scoraggiato** quei pochi studentz che ne avrebbero voluto beneficiare. Grazie al nostro lavoro in **CUG**, siamo riusciti a **rimuovere** l'obbligatorietà di un percorso medico e la verifica della conformità tra genere e aspetto fisico, ottenendo un **iter più snello e semplice**.

Ovviamente non finisce qui, il protocollo può essere **migliorato ancora di più** e può sicuramente essere esteso ad altre componenti della comunità politecnica.

Cosa vogliamo fare?

→ **Carriere alias:** lo strumento della carriera alias può essere fondamentale per l'**autodeterminazione** delle soggettività trans* e crediamo vada ancora migliorato. Innanzitutto, vogliamo estendere il protocollo per accedere alla carriera alias **non solo alla popolazione studentesca**, ma anche alle altre componenti dell'università come docenti e PTA. Inoltre crediamo che imporre la necessità di un percorso psicologico (per quanto sia un avanzamento rispetto a un percorso medico di riassegnazione del sesso) sia limitante e vada contro l'idea di autodeterminazione che è l'obiettivo stesso del protocollo, soprattutto considerando l'**onerosità economica** di percorsi privati e le

lunghe liste d'attesa nel pubblico. Vogliamo quindi che sia possibile accedere alla carriera alias tramite un'**autocertificazione** della persona richiedente.

- **Contraccettivi gratuiti:** considerando l'altissima incidenza di Infezioni Sessualmente Trasmissibili soprattutto tra le fasce più giovani della popolazione, vorremmo l'installazione di distributori di contraccettivi gratuiti all'interno del Politecnico e un maggior investimento per la promozione di eventi di formazione.
- **Collaborazione con realtà locali:** Più pubblicizzazione delle cliniche locali che svolgono i test per le malattie sessualmente trasmissibili e dei servizi di ascolto su tematiche LGBTQIA+

Disabilità, DSA e neurodivergenze

Se già alla parola "DSA" ti sei chiesto cosa sia, ora te lo spieghiamo (e idem per "neurodivergenze"). Purtroppo chi non si trova in una di queste situazioni **dà per scontato** parecchi aspetti che magari non sono affatto scontati per qualcuno.

DSA significa "Disturbi Specifici dell'Apprendimento" e inquadra la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia. Assieme a chi ha una **disabilità**, chi ha uno di questi disturbi può accedere al servizio **Multichance**, organo del Poli che eroga diversi servizi (psico-pedagogico, tecnologico-informatico, accessibilità fisica, supporto amministrativo, placement e monitoraggio).

In questi due anni **abbiamo dato voce a diverse situazioni di difficoltà** da parte di studenti con disabilità, DSA e neurodivergenze, sorte anche e soprattutto a causa di una **mancanza totale di formazione** da parte dei docenti, dovuta quasi sempre a **ignoranza**.

Continueremo ovviamente a lavorare sia per **aumentare la consapevolezza** dei docenti e del personale riguardo alla presa in carico e supporto degli studenti DSA, con disabilità e/o neurodivergenze e sia al **miglioramento dei servizi**: sia per gli spazi e le barriere fisiche e sia per quelli virtuali come le piattaforme digitali, i documenti forniti e le linee guida.

Cosa vogliamo fare?

- **Creazione protocollo presa in carico:** proponiamo di attivare un protocollo più definito sulle prese in carico dal servizio e il rapporto con Multichance per non lasciare indietro nessuno.
- **Diritti garantiti:** È fondamentale che i professori non possano negare o mettere in discussione i supporti riconosciuti a uno studente da **Multichance**. Ogni misura compensativa deve essere **applicata senza ulteriori spiegazioni o giustificazioni**. Purtroppo, in passato, le decisioni sono state affidate alla discrezionalità dei singoli

docenti, **creando disuguaglianze e incertezze** che compromettono il diritto a un trattamento equo. Questo non deve più accadere. È necessario adottare provvedimenti

- i seri per chi non rispetta le normative, garantendo che ogni studente possa usufruire del supporto a cui ha diritto, senza discriminazioni. A titolo di esempio, l'Art. 170 della Legge 104/92, così come altre normative sulle neurodivergenze, come la Legge 517/77 e la Legge 67/2006, **sanciscono diritti che devono essere applicati in modo uniforme**, senza discrezionalità dei singoli docenti. Per evitare future disapplicazioni, è essenziale prevedere provvedimenti chiari per chi non rispetta le normative, assicurando che il diritto allo studio venga tutelato equamente.

- **Barriere architettoniche:** se sei mai stato in La Masa, ti sei mai accorto che venendo dalla stazione di Bovisa **al BL27 non c'è nessuna rampa di accesso?** Pensa a qualcuno in **sedia a rotelle**, che è costretto a farsi un giro lunghissimo per arrivare allo stesso edificio. Ci vorrebbe poco per mettere un accesso, come in moltissimi altri punti, edifici e aule, dove neanche ce ne accorgiamo ma **diversi studenti fanno molta fatica**. Proponiamo non solo di **abbattere tutte le barriere architettoniche** ma anche di permettere una **segnalazione facile ed efficace** da parte di chiunque, tramite l'app e/o il sito.

- **ADHD e altre neurodivergenze:** oltre ai **Disturbi Specifici dell'Apprendimento**, ci sono altre **neurodivergenze** che possono avere un impatto sulla vita accademica, per esempio il disturbo da deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) che però non vengono riconosciute. Vogliamo che tutte le neurodivergenze siano prese in carico dal servizio in modo che siano previste le adeguate misure compensative o supporti alla didattica. Ad esempio, **l'università di Pavia e di Padova offrono supporto per studenti con ADHD**.

- **Patologie invalidanti:** Gli studenti che soffrono di patologie che spesso possono essere invalidanti, pur non essendo riconosciute come tali (es. IBS, vulvodinia, endometriosi) spesso trovano difficoltà nel fare combaciare le proprie esigenze con le richieste del Poli. Chiediamo che vengano riconosciute, e che siano fatte adeguate concessioni (per esempio, giustificare assenze nei corsi con obbligo di frequenza dovute a queste problematiche, garantire la didattica online, avere le slides prima della lezione).

- **Corsi di formazione per docenti:** Spesso le misure compensative non vengono applicate per contrarietà dei professori che le interpretano come "facilitazioni". Crediamo sia necessario istituire dei corsi di formazione sulle problematiche, anche per non mettere in difficoltà gli studenti che si trovano a dover giustificare la propria condizione.

- 
- **Più strumenti di aiuto:** Per le problematiche riconosciute attualmente (e quelle che noi vogliamo far riconoscere) bisogna spesso ricevere più aiuto di quello offerto. Da una minore percentuale di presenza obbligatoria a una maggior flessibilità nelle consegne, l'università per persone con disabilità può essere in certi momenti troppo pesante. Crediamo sia il modo migliore per rendere l'università a portata di tutti.
 - **Accesso senza disabilità:** Alcune diagnosi, come l'autismo, hanno bisogno di aiuto anche senza la certificazione di disabilità. Chiediamo che venga riconosciuto l'accesso a Multichance con la sola relazione diagnostica.

Sostenibilità

Rifiuti e riciclo

Nell'ambito della sostenibilità, il tema dei **rifiuti e del riciclo** è di primaria importanza: abbiamo infatti lavorato non solo negli organi chiedendo di **migliorare la gestione della raccolta differenziata** (molti avranno notato infatti che spesso gli addetti uniscono tutti i cestini in un unico sacco nero) e di **aggiungere bidoni dell'umido** (che fino a 2 anni fa non c'erano).

Cosa vogliamo fare?

- **Raccolta differenziata, fatta per davvero:** fermiamo il **circolo vizioso** per cui gli addetti **buttano tutto in un sacco nero** dicendo *“tanto gli studenti non fanno la differenziata”* (e conseguenti studenti che non fanno la differenziata perché dicono che *“tanto gli addetti buttano comunque tutto insieme”*). Chiediamo che da parte della ditta delle pulizie **ci sia rigore nel fare la differenziata**, e al contempo di fare **più informazione** tra gli studenti per fare buttare correttamente i rifiuti o inserire dei cestini “intelligenti”, già presenti in alcuni dipartimenti, per ovviare al problema.
- **Cestini per rifiuti compostabili nei campus:** molti rifiuti, come bicchieri e piatti usa e getta, per legge non sono più di plastica, bensì di materiale compostabile. Purtroppo questi vengono spesso gettati, insieme a resti di cibo, in cestini dell'indifferenziata. Proponiamo di **aggiungere i bidoni dell'umido** in tutti campus, soprattutto in prossimità dei microonde, degli spazi dove si mangia e delle mense/bar.
- **Accordi col Polishop:** proponiamo che vengano effettuati degli accordi con il PoliShop, volti alla vendita di kit da tavola, con posate e bicchiere, e di borracce come descritto sopra a prezzi calmierati per incentivarne l'acquisto.
- **Riduciamo l'impatto della nostra impronta elettronica:** vista l'enorme quantità di materiale informatico presente chiediamo che ne venga fatta una valutazione dell'**impatto ambientale**, che venga aumentata la vita dei PC tramite l'utilizzo di **sistemi informatici più leggeri** e che, una volta finito il ciclo vitale delle componenti, esse vengano donate ad enti terzi per allungarne la vita il più possibile.
- **Una rete più sostenibile:** vogliamo inoltre che venga anche adottato e incentivato l'utilizzo di motori di ricerca sostenibili e di siti web di aziende B-Certificate, come ad esempio Treedom con il quale si potrebbe proporre una collaborazione ed uno sconto studenti.
- **Aumentiamo il riciclo nei laboratori:** vista l'ingente quantità di rifiuti prodotti dai laboratori, principalmente ad AUIC e Design, chiediamo che tutto il materiale non utilizzato o scartato venga recuperato. Proponiamo che si creino degli spazi in cui

poter lasciare i modellini già revisionati separando i componenti in base ai materiali nell'ottica del riutilizzo.

- **Integrare il riciclo nella didattica:** come possiamo aspettarci che gli studenti riciclino i materiali dei progetti se non glielo insegniamo? La nostra proposta è **includere nei corsi di laboratorio** non solo una spiegazione su come *costruire* i modellini, ma anche su come *smaltirli*, separando i componenti in modo efficiente per poterli riutilizzare.

Sostenibilità a 360°

Sostenibilità non è solo ecologia! In questi anni abbiamo chiesto che i **criteri di sostenibilità** facessero parte a tutti gli effetti della didattica e dei corsi, e l'anno scorso abbiamo ottenuto che **tutti i corsi includessero gli SDGs** trattati nell'insegnamento. Provare per credere!

Inoltre, abbiamo chiesto all'ateneo di fare un investimento importante per la **transizione energetica e per i cantieri di sostenibilità** e nell'ultima discussione del bilancio sono stati stanziati **€8.350.000**.

Cosa vogliamo fare?

- **Sostenibilità alimentare:** come abbiamo già spiegato nella sezione [Mense](#), in molte università europee il singolo pasto è caratterizzato da uno **score di sostenibilità** (cioè quanto è il suo impatto ambientale), mediante un bollino che va dal colore verde (impatto zero) al rosso (alto impatto ambientale). Noi proponiamo di adottare anche al Poli questa iniziativa, visto il suo grande successo nell'incentivare un consumo più responsabile e sostenibile.

Mobilità sostenibile

Come detto nella sezione [Trasporti](#), crediamo che incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e di mobilità green sia il miglior modo di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti.

Cosa vogliamo fare?

- **Trasporto pubblico locale gratuito:** come già accade a Torino, chiediamo che il Politecnico attivi un sistema di rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico (sia Atm che Trenord) per gli studenti
- **Convenzione con Trenord:** l'abbonamento agevolato under 26 non basta, serve che Trenord apra un dialogo con le università lombarde per stabilire un abbonamento **dimezzato** rispetto a quello attuale

- **Maggiori convenzioni:** lavoreremo per **migliorare** le convenzioni esistenti e per **aggiungerne** altre con operatori di trasporto pubblico e privato (Flixbus, Italo, Itabus...) e Sharing Mobility
- **Nuovi stalli BikeMi:** fortunatamente esistono stalli del BikeMi vicini a quasi tutti gli spazi del campus, ad eccezione degli edifici **21-25-26** in Campus Leonardo. Vista anche la presenza del polo scientifico della Statale, intendiamo aprire un dialogo PoliMi - Atm per far installare una **nuova stazione BikeMi** tra l'edificio 25 e 26
- **Ciclofficina in Leonardo:** proponiamo che venga creata una ciclofficina anche in campus Leonardo, utilizzando lo spazio attualmente in uso come parcheggio auto, che andrà comunque smantellato come previsto dal progetto ViViPolimi

Scuola 3I



Appelli, valutazioni e didattica

In questi anni abbiamo lavorato molto per introdurre i questionari post-esame. Infatti, crediamo che **un giudizio del corso e del professore non possa essere fatto senza tenere conto delle modalità di valutazione** di quest'ultimo.

Il nostro lavoro ha iniziato a dare i suoi frutti, tanto che, nella scorsa sessione invernale sono iniziati, in via sperimentale, i **questionari post-esame** per i corsi della scuola ICAT.

Il questionario è stato ufficialmente approvato dalla giunta di scuola e ora è nata una commissione che sta lavorando per implementarli in tutti i corsi del Poli, in maniera ufficiale!

Per quanto riguarda il calendario, in questi anni abbiamo raccolto le segnalazioni di esami che si sovrapponevano, comunicandole prontamente al Preside di scuola e spostando le date.

Abbiamo lavorato affinché venissero modificati i mix didattici nelle schede insegnamento nel manifesto degli studi, passo fondamentale per spingere i docenti ad una didattica più innovativa e partecipativa.

Inoltre stiamo lavorando ad una proposta di modifica delle soglie di accesso per le lauree magistrali, che sia migliorativa rispetto alla situazione attuale.

Infine siamo riusciti, per gli esami del primo anno, a permettere agli studenti di **svolgere il 1° appello anche a chi non vuole tenere buono il voto del 1° parziale**. Per gli anni successivi al primo non c'è questo obbligo da parte dei docenti, tuttavia stiamo lavorando affinché diventi un diritto per tutti.

Cosa vogliamo fare?

- **Aumentare il numero di appelli:** vorremmo portare a 6 e poi a 7 il numero di appelli al Politecnico. Questo garantirebbe una migliore organizzazione dello studio e dei propri esami, potendo studiare *in funzione dell'esame* e non *in funzione della data*. Come espresso dalla *Carta dei diritti e dei doveri degli studenti* approvata nel 2011 dal Ministero dell'Università e della Ricerca su richiesta del Consiglio Nazionale: **“ogni studente ha diritto ad un numero minimo di 7 appelli”**. La regolamentazione degli appelli dipende dalle singole Scuole del Poli (3I, AUIC, Design e ICAT), e non c'è mai stata una definizione univoca, portando a diverse condizioni.
- **Implementazione ufficiale dei questionari post-esame:** il lavoro svolto fino ad ora non è ancora completo. Per questo motivo ci impegniamo a rendere i questionari post-esame **ufficiali e disponibili per tutti i corsi**.
- **1° appello ≠ 2° parziale:** come già detto precedentemente, proponiamo che venga **garantita** la possibilità di svolgere il 1° appello anche a chi non vuole tenere buono il voto del 1° parziale per tutti gli insegnamenti. Al momento, ciò è possibile solo per gli studenti del primo anno.
- **Modifica soglie di accesso alla magistrale:** vogliamo continuare a lavorare sulle modifiche delle soglie di accesso, per garantire la tutela dei nostri diritti..
- **Registrazioni garantite:** come scritto precedentemente, le registrazioni rimangono uno degli strumenti più utili per lo studio, il ripasso ed il recupero delle lezioni. Troppo spesso i professori rifiutano di fornire questo materiale o lo fanno in **grave ritardo**. **Chiediamo che l'accesso alle registrazioni venga garantito**, almeno per le lezioni di didattica frontale.
- **Basta stage senza stipendio:** spesso bisogna svolgere stage curricolari per conseguire la laurea. Al momento, la maggior parte delle offerte di stage listate dal Career Service **non sono retribuite**, oppure con stipendi bassissimi. Riteniamo inaccettabile questa cosa, siccome gli studenti dovrebbero potere sostenersi durante gli studi nonostante la condizione economica della loro famiglia.

- **Rimuovere il blocco sull'Erasmus nel primo semestre del primo anno della Magistrale:** questo blocco amministrativo non ha giustificazioni significative, e rende inutilmente difficile potere svolgere un programma di mobilità' per gli studenti.

Ingegneria Aerospaziale

- **Abbastanza spazi per tutti gli studenti:** bisogna costruire ulteriori spazi di apprendimento, al fine di garantire che tutti gli studenti abbiano accesso alle risorse necessarie per apprendere.
- **Più laboratori a disposizione:** chiediamo una **rimodulazione delle ore di lezione con quelle di laboratorio**, per tutti i professori, soprattutto di esami come fisica tecnica, fluidodinamica e strutture. Proponiamo di organizzare visite ai laboratori e pensare a delle esercitazioni più interattive, svolte andando ad analizzare un problema nella pratica.
- **Preappelli:** abbiamo aumentato il numero di parziali durante la triennale, vorremmo anche incentivare la possibilità di svolgere preappelli, come nell'esame di strutture. Ciò permetterebbe agli studenti di avere una migliore flessibilità durante la programmazione della sessione.
- **Esami uguali tra i vari scaglioni:** in molti insegnamenti del corso, gli esami vengono svolti in modo differente. Ad esempio alcuni scaglioni non hanno il permesso di utilizzare formulari, altri svolgono lo stesso esame in modalità *open book*. Proponiamo perciò che per ogni corso vengano date indicazioni chiare e dettagliate sullo svolgimento degli esami in quanto è inconcepibile che si venga facilitati o penalizzati per le iniziali del proprio cognome.

Ingegneria dell'Automazione

- **Revisione del carico didattico per insegnamenti di tipo innovativo:** come proposto già nel corso di Sistemi Informatici (2° anno della laurea triennale), che prevede un *insegnamento di tipo innovativo* con videolezioni su youtube, chiediamo che i corsi svolti con modalità innovativa vengano resi meno densi poiché ci si è resi conto che a casa il tempo impiegato per studiare dai video è molto maggiore da quello stimato dai professori.
- **Disparità fra scaglioni:** in molti insegnamenti del corso, gli esami vengono svolti in modo differente. Proponiamo perciò che per ogni corso vengano date indicazioni chiare e dettagliate sullo svolgimento degli esami in quanto è inconcepibile che si venga facilitati o penalizzati per le iniziali del proprio cognome.

- **Ridistribuzione dei CFU:** specialmente per i corsi integrati, che si trovano in triennale, che hanno un numero di crediti inferiori alle reali ore necessarie allo studio della materia.
- **Revisione corsi:**
 - **Fondamenti di Informatica:** proponiamo di includere un modulo di introduzione al corso di **MATLAB** per agevolare gli studenti ad affrontare la didattica degli anni successivi, avendo così delle basi di conoscenza solide senza dover frequentare tutorati esterni.
 - **Modellistica dei sistemi meccanici:** è già in atto una modifica per il corso e la volontà è quella di continuare a lavorare per renderlo sempre meno un esame scoglio; infatti, nell'ultima sessione d'esame il tasso delle persone promosse è notevolmente aumentato.
- **Più corsi caratterizzanti al primo anno:** considerando che i primi corsi in cui si affronta il mondo dell'automazione sono al secondo semestre del secondo anno e che al primo ci sono solo corsi molto teorici e non specifici, crediamo sia fondamentale ripensare il piano di studi **in modo da garantire sia tutte le basi necessarie di matematica e fisica che di entrare subito nel vivo della materia.** Vorremmo, per esempio, mettere dei corsi caratterizzanti al primo anno e spostare quelli non relativi alla materia in altri momenti.
- **Più laboratori a disposizione:** chiediamo una rimodulazione delle ore di lezione con quelle di laboratorio per tutti i corsi e nelle materie in cui sono già previsti laboratori, proponiamo di renderli effettivamente più pratici ed interattivi, specialmente in laurea triennale in quanto, a fine del percorso, non si è effettivamente in grado di automatizzare un processo.
- **Revisione dei 61 crediti al terzo anno triennale:** in caso di due corsi da 10 crediti rimasti indietro è matematicamente impossibile laurearsi entro settembre perchè si sfiorerebbero gli 80 crediti massimi previsti dal piano di studi, chiediamo che questo problema venga risolto, spostando per esempio il credito in più su un altro anno.

Ingegneria Biomedica

- **Più laboratori a disposizione:** sia in magistrale che in triennale, integrare un approccio più pratico alle varie materie. Una protesi viene vista per la prima volta al terzo anno, se non addirittura in magistrale, mentre materie come "*Strumentazione biomedica*" rimangono totalmente teoriche, alle volte deviando e non facendo apprezzare a pieno quello che la materia propone.
- **Ridistribuzione dei CFU:** alcuni corsi critici come **Biologia e Fisiologia** hanno un carico didattico sproporzionato rispetto al numero di CFU. Proponiamo di rivedere il numero di crediti, analizzando anche i **corsi integrati**.

- **Suddivisione netta al terzo anno di triennale:** proponiamo una divisione più marcata dei percorsi “industriale” e “informazione”, consentendo agli studenti di **concentrarsi su materie più affini** al proprio percorso futuro e permettendo di approfondire uno dei due rami, soprattutto per coloro che non intendono continuare con Laurea Magistrale.
- **Più offerte di mobilità internazionale:** esiste una notevole differenza riguardante la scelta delle università partner rispetto alle altre ingegnerie. Oltretutto c'è una grossa difficoltà, anche per le università partner, nel trovare corsi che i professori possono convalidare. Molto spesso chi parte non riesce a convalidare interamente i trenta crediti del semestre.

Ingegneria Chimica

- **Revisione del corso di sperimentazione industriale:** proponiamo di includere un modulo di **introduzione al corso di MATLAB** per agevolare gli studenti ad affrontare la didattica dei semestri successivi avendo delle basi di conoscenza solide.
- **Esami uguali per tutti i prof:** proponiamo di uniformare l'esame e il programma del corso **tra tutti i professori** in caso di diversi scaglioni per lo stesso insegnamento. In questo modo ogni studente avrebbe un'idea più chiara di come sono svolti gli insegnamenti e non emergerebbero discriminazioni e differenze di difficoltà.
- **Parziali garantiti:** in molti esami non sono garantiti i parziali. Per agevolare lo studio e per un apprendimento migliore proponiamo di implementarli per i corsi attualmente sprovvisti.
- **Più chiarezza negli esami:** chiediamo che vengano chiariti i **parametri di valutazione degli esami** a inizio corso e che questi siano effettivamente in linea con il carico di studi e il numero di CFU dell'insegnamento. Per questo motivo vorremmo che vengano rimodulati alcuni corsi come “Macchine e sistemi energetici”.
- **Esame orale fuori sessione:** negli insegnamenti dove è previsto (scritto+orale), proponiamo di estendere il periodo per effettuare il colloquio orale anche al di fuori della sessione stessa. Questo già avviene in alcuni corsi ed è molto apprezzato, infatti permette agli studenti di avere **più tempo tra esame pratico e teorico** per prepararsi al meglio e padroneggiare gli argomenti.
- **Abolizione del riprovato:** in alcuni corsi, sia in triennale, sia in magistrale è ancora presente il “riprovato”. Questo non permette di affrontare serenamente gli esami anche perchè in certi esami pratici basta un errore per avere un punteggio molto basso.

- **Più chiarezza in magistrale:** In particolare, dopo la revisione della magistrale, ogni anno i criteri di valutazione e il tipo di progetti da fare nel caso dei corsi del primo anno cambiano, creando grosse difficoltà per gli studenti che si trovano a riseguire un esame l'anno successivo o che non hanno affrontato la magistrale in maniera non canonica.

Ingegneria Elettrica

- **Più laboratori e prove pratiche a disposizione:** in esami come elettrotecnica e fondamenti di automatica non sono previsti laboratori (che invece vengono svolti in altri corsi come, ad esempio, ingegneria matematica); inoltre, non viene insegnato l'uso di software specifici i quali possono facilitare la piena comprensione del corso. Si propone anche di introdurre una parte pratica in esami come Elettrotecnica 1 o Fisica 1 i quali attualmente sono prettamente teorici.
- **Più corsi a scelta:** in triennale ci sono solo 15 CFU di corsi a scelta al secondo semestre del terzo anno. Pensiamo di incrementarli per rendere il **piano di studi meno rigido**, agevolando lo sviluppo di competenze più trasversali.
- **Modifica al programma di alcuni corsi:** in alcuni corsi vengono affrontati argomenti senza avere le conoscenze di base. Per esempio in Fisica 1 vengono fatte alcune dimostrazioni utilizzando le equazioni differenziali che però non sono ancora state introdotte nel corso di Analisi.
- **Revisione dei 61 crediti al terzo anno triennale:** in caso di due corsi da 10 crediti rimasti indietro è matematicamente impossibile laurearsi entro settembre perchè si sfiorerebbero gli 80 crediti massimi previsti dal piano di studi, chiediamo che questo problema venga risolto, spostando per esempio il credito in più su un altro anno

Ingegneria Elettronica

- **Più corsi a scelta:** in triennale ci sono solo 15 CFU di corsi a scelta al secondo semestre del terzo anno. Pensiamo di incrementarli per rendere il **piano di studi meno rigido**, agevolando lo sviluppo di competenze più trasversali.
- **Più corsi caratterizzanti al primo anno:** considerando che i primi corsi in cui si tratta effettivamente di elettronica sono dal secondo anno e che al primo ci sono solo corsi molto teorici e non specifici, crediamo sia fondamentale ripensare il piano di studi. Vorremmo, per esempio, mettere dei corsi caratterizzanti al primo anno e spostare quelli non relativi alla materia come economia in altri momenti.

- **Revisione dell'esame di Chimica:** a differenza di Ingegneria Elettrica, Informatica e dell'Automazione il corso di Ingegneria Elettronica prevede, nell'esame di Chimica, una parte di chimica organica la quale utilità non è fondamentale e complica solamente lo svolgimento dell'intero esame.

Ingegneria Energetica

- **Più laboratori a disposizione:** chiediamo una **rimodulazione delle ore di lezione con quelle di laboratorio**, per tutti i professori, soprattutto di esami come fisica tecnica, meccanica dei fluidi e macchine. Proponiamo di organizzare visite ai laboratori e pensare a delle esercitazioni più interattive, svolte andando ad analizzare un problema nella pratica.
- **Più esami a scelta:** ad oggi il corso presenta **un solo corso a scelta durante i tre anni**, non contando la scelta che si può fare al terzo anno tra energetica e nucleare in quanto. Le materie sono in generale tutte utili, ma riteniamo che se si potesse scegliere di sostenere alcuni esami "spot" tipo impianti o metallurgia quando si vuole e non al secondo ed al quarto semestre per forza, darebbe una maggiore flessibilità agli studenti nell'organizzare il lavoro.
- **Forse qualcosa non sta funzionando:** ingegneria energetica è una delle lauree con la più bassa percentuale di laureati con 110L e con le medie dei voti più basse. Chiediamo una maggiore attenzione durante i processi di valutazione, in quanto avere una media più bassa comporta spesso che chi studia Energetica fa più fatica ad accedere a borse di studio e/o convenzioni.

Ingegneria Fisica

- **Ridistribuzione dei CFU:** rimodulazione dei CFU di corsi che attualmente hanno un carico di studio troppo elevato e aumentare il numero di crediti provenienti da corsi a scelta.
- **Basta lezioni mortalmente noiose:** una cosa molto comune da parte dei professori è il solo utilizzo delle slide a lezione per spiegare. Per quanto questo sia necessario è **impossibile seguire ore ininterrotte di didattica frontale** con piena attenzione. Chiediamo che i professori lavorino su **modalità più interattive, pratiche ed interessanti** per coinvolgere durante i corsi.
- **Suddivisione netta al terzo anno di triennale:** proponiamo una divisione più marcata dei percorsi "industriale" e "informazione", consentendo agli studenti di **concentrarsi**

su materie più affini al proprio percorso futuro e permettendo di approfondire uno dei due rami, soprattutto per coloro che non intendono continuare con Laurea Magistrale.

Ingegneria Gestionale

- **Parziali garantiti al secondo e terzo anno:** al momento i parziali sono previsti quasi solo per i corsi del primo anno. Proponiamo di introdurre questa possibilità anche negli anni successivi.
- **Esami uguali per tutti i prof:** vogliamo lavorare affinché tutti gli insegnamenti abbiano l'esame e il programma del corso uguale **tra tutti i professori**, per permettere a tutti gli studenti di avere un'idea più chiara di come sono svolti gli insegnamenti e non fare emergere discriminazioni.
- **Project Work:** chiediamo di introdurre più momenti di confronto con il Tutor Accademico e un momento iniziale per guidare gli studenti nella stesura della relazione finale.
- **Più esami a scelta:** ad oggi il corso presenta **un solo corso a scelta durante i tre anni**. Pensiamo di aumentarli, rendendo il **piano di studi meno rigido**, agevolando lo sviluppo di competenze più trasversali, qualsiasi sia il percorso successivo che si vuole scegliere o il settore in cui specializzarsi.
- **Major laurea magistrale:** anche se la **scelta definitiva del major** può essere fatta al momento della compilazione del piano di studi del secondo anno, la scelta risulta essere vincolata dagli esami del primo anno obbligatori per i vari major. Proponiamo di rimuovere questo vincolo in modo da permettere agli studenti di avere tutte le opzioni disponibili per la scelta del major.

Ingegneria Informatica

- **Monitoraggio continuo delle attività di prova finale:** nonostante l'importanza che le attività di prova finale costituiscono nel percorso dello studente in Laurea Triennale, l'assenza di un questionario post-progetto, al pari di quello somministrato al termine dei corsi, non permette di ottenere ai professori feedback sulle eventuali problematiche tecniche che si riscontrano. In seguito al lavoro svolto sul progetto di API, proponiamo di estendere questa attività di monitoraggio e feedback anche per le altre attività di prova finale, in particolare per la prova di Ingegneria del Software.
- **Riproporzionamento tra contenuti dei corsi e CFU:** una delle ricchezze della Laurea Magistrale è costituita dai numerosi corsi offerti e dalla sua modularità. Tuttavia, il

numero elevato di esami da sostenere, in cui spesso la **mole di contenuti è sproporzionata rispetto ai CFU assegnati**, rischia di costituire un ostacolo nella carriera di uno studente e conseguentemente di aumentare la dispersione. Proponiamo quindi di rivedere il rapporto tra argomenti contenuti nei corsi e CFU assegnati, in un'ottica di miglioramento del percorso universitario di ciascun studente.

- **Revisione dell'obbligo di Meccanica:** l'abolizione dell'obbligo di Fisica Tecnica per coloro che desiderano proseguire i propri studi ha permesso agli studenti di poter ampliare l'offerta formativa scegliendo, al posto di Fisica Tecnica, un altro corso, magari più attinente alle proprie capacità. Proponiamo quindi di rivedere anche l'obbligo di Meccanica, in modo tale che gli studenti abbiano maggiore possibilità di scelta tra i corsi opzionali.
- **Abolizione del numero chiuso per gli insegnamenti del gruppo TABA:** con l'abolizione dell'obbligo di Fisica Tecnica, è stato deciso di istituire il numero chiuso per i corsi equivalenti (Chimica Generale, Onde e Mezzi Trasmisivi, Misure, Fisica Tecnica). Dal momento che però la ripartizione tra i vari corsi è stata proporzionata ai posti disponibili (proprio perché l'ampliamento dell'offerta ha permesso di scegliere corsi più attinenti ai propri interessi) e visto che il meccanismo basato su numero chiuso penalizza coloro che si trovano costretti a compilare il piano di studi più tardi, proponiamo di abolire il numero chiuso su questi corsi.
- **Ampliamento dell'offerta dei tutorati di base per insegnamenti specifici:** proponiamo di istituire, al pari di ciò che già esiste per i corsi base per la formazione ingegneristica (Analisi, Fisica...), una serie di tutorati di base sui corsi determinanti del piano di studi come Algoritmi e Principi dell'Informatica e Ingegneria del Software.

Ingegneria Matematica

- **Più prove in itinere:** per i corsi di **Fisica Sperimentale II** ed **Elettronica** chiediamo di inserire le prove in itinere, visto che sono corsi che possono essere spaccettati in due parti.
- **Più laboratori:** come fatto con Elettrotecnica, proponiamo di inserire laboratori anche di **Fisica Sperimentale** (*che di sperimentale non ha niente!*) e/o **Chimica** per permettere di dare un filone pratico alle discipline, visto che al momento sono solo teoriche.
- **Insegnamento di software essenziali:** in alcuni insegnamenti è richiesto l'utilizzo di software senza che questi vengano opportunamente spiegati. E' necessario insegnare questi strumenti e risistemare i CFU in modo da riconoscere questo tempo di studio. In particolare, vogliamo:
 - ◆ **Corso di Python:** proponiamo di inserire nell'insegnamento di Informatica A anche cenni su Python (volendo come didattica innovativa), argomento utilizzato in 2 corsi del secondo semestre del 3° anno senza alcuna base, oltre

che in magistrale. Attualmente per fortuna c'è l'associazione [AIM](#) che lo eroga gratuitamente!

- ◆ **Corso di MatLab:** proponiamo di includere l'insegnamento del software MatLab all'interno del corso di GAL e non come *passion in action*, visto che a partire dal secondo anno diventa fondamentale per gli esami successivi
 - ◆ **Corso di Excel:** proponiamo che venga aggiunto un corso di Excel agli ingegneri matematici, inquadrato o all'interno di uno degli insegnamenti o come *passion in action*. Excel è infatti uno strumento molto importante, che servirà molto in magistrale!
 - ◆ **Corso di Latex:** strumento fondamentale che ogni ingegnere deve imparare per tesi o progetti. Vogliamo si trovi la sol
- **Miglior organizzazione degli argomenti:** Un esempio? A Fisica I vengono affrontate dimostrazioni con le equazioni differenziali prima che queste siano state viste ad Analisi. Ad Analisi I si possono sostituire alcune delle numerose dimostrazioni per inserire questo argomento utile al secondo semestre.
- **Personalizzazione del percorso di studi:** lo sapevi che prima Scienza delle Costruzioni (o *Meccanica dei Solidi e delle Strutture*) era obbligatoria? L'abbiamo fatta rendere facoltativa, aggiungendo ben 12 corsi nuovi (tipo Algoritmi e GSLP) al 3° anno di triennale. Questo perché crediamo che sia necessaria una **maggiore personalizzazione** del Piano di Studi, per rendere la figura dell'ingegnere matematico più **flessibile e completa**! Ci impegneremo per rendere ancora più personalizzabile il PdS.
- **Risistemare il corso di finanza:** purtroppo il corso di finanza al 3° anno ha diversi problemi, soprattutto sulla parte di teoria. È un peccato perché è un corso importante per chi vuole continuare con **Quantitative Finance** in magistrale, proponiamo di rivedere il corso, che è uno di quelli con insoddisfazione più alta alla triennale.
- **Crediti Financial Engineering:** per chi fa il percorso di Finanza, vista l'importanza dell'insegnamento di Financial Engineering, che impiega tantissimo tempo, proponiamo di aumentarne i crediti, adeguandolo al carico di lavoro attuale e rimodulando altri corsi.

Ingegneria dei Materiali

- **Più laboratori a disposizione:** chiediamo che vengano aumentate le attività di laboratorio per **permettere a tutti gli studenti di svolgere attività pratiche** e non imparare solamente nozioni teoriche.
- **Ridistribuzione dei CFU:** specialmente per i corsi integrati, che si trovano specialmente in triennale, che hanno un numero di crediti inferiori alle reali ore necessarie allo studio della materia.

- **Introduzione di un corso di informatica e di chimica organica:** chiediamo, previa revisione dei CFU degli altri insegnamenti, l'introduzione di un corso di informatica e di chimica organica, entrambi necessari per conoscere e saper applicare strumenti utili per l'ingegneria dei materiali e per capire al meglio corsi più avanzati.
- **Inserire opzione tirocinio nel laboratorio progettuale:** far valere il tirocinio come seconda opzione al posto della classica attività laboratoriale (in uno dei laboratori del Politecnico) del corso "laboratorio tecnologico-progettuale", necessario per la laurea triennale.
- **Far diventare indipendenti i moduli dei corsi integrati:** per poter gestire con più libertà lo studio ed evitando che alla fine dell'anno accademico, nel caso in cui l'esame di qualche modulo non fosse stato sostenuto o non fosse sufficiente, si perdano tutti i voti degli esami degli altri moduli.
- **Dare più importanza ai PSPA:** differenziare gli esami obbligatori in base al PSPA scelto.

Ingegneria Meccanica

- **Incrementare il numero di corsi con prove in itinere:** dare agli studenti l'opportunità di essere valutati in modo continuo durante la durata del corso gli permette di ridurre drasticamente lo stress durante le sessioni di esami, che per la maggior parte degli studenti risulta molto grande. Inoltre, è dimostrato che una **valutazione continua** porta ad una maggiore ritenzione dell'informazione rispetto a un unico voto finale.
- **Rimuovere il blocco sull'Erasmus nel primo semestre del primo anno della Magistrale:** questo blocco amministrativo non ha giustificazioni significative, e rende inutilmente difficile potere svolgere un programma di mobilità' per gli studenti.
- **Diversificare le modalità di valutazione con progetti e presentazioni:** riteniamo che avere la possibilità di **lavorare in gruppo valorizzi la didattica** rendendola più interessante e coinvolgente, migliorando allo stesso tempo soft skill sempre più richieste in ambito lavorativo e arricchiscono l'individuo.
- **Basta lezioni mortalmente noiose:** si chiede di evitare le lezioni noiose che si limitano all'utilizzo di slide per spiegarne il contenuto. Anche se le slide sono importanti, è difficile mantenere alta l'attenzione per lunghe ore di lezione frontale. Pertanto, si richiede ai professori di adottare **metodi più interattivi, pratici ed interessanti** per coinvolgere gli studenti durante i corsi.
- **Esami uguali per tutti i prof:** vogliamo lavorare affinché tutti gli insegnamenti abbiano l'esame e il programma del corso uguale tra tutti i professori, in modo che gli studenti

abbiano una comprensione più chiara di come vengono gestiti gli insegnamenti e non ci siano differenze o discriminazioni in termini di difficoltà.

→ **Basta stage senza stipendio:** come già detto in precedenza, nel corso di ingegneria meccanica durante il terzo anno professionalizzante della triennale e nella magistrale, c'è l'obbligo di svolgere uno stage curricolare per conseguire la laurea. Al momento, la maggior parte delle offerte di stage listate dal Career Service **non sono retribuite**. Riteniamo inaccettabile questa cosa, specialmente dovuto al occasionale obbligo di svolgere uno stage, perciò ci impegneremo a rendere gli stage adeguatamente retribuiti affinché tutti gli studenti possano autosostenersi indipendentemente dalle condizioni economiche familiari.

Mobility Engineering

→ **Tempi di correzione degli esami e trasparenza:** lo scorso semestre abbiamo fatto riprogrammare il calendario degli esami del primo anno, che inizialmente prevedeva gli esami incentrati in soli **2 giorni**, facendo distanziare gli appelli in modo da favorire una sessione con più respiro e organizzazione. Un altro tema importante è quello dei tempi di correzione. Purtroppo in alcuni corsi, questi tempi sono troppo dilatati, mentre la *Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti* ribadisce dei tempi massimi. Addirittura per alcuni progetti **non viene neanche dato il voto**, con una valutazione finale unica che comprende tutto. Lavoreremo per fare in modo che da parte di tutti vengano rispettati i tempi di correzione e che ci sia più trasparenza nelle valutazioni.

→ **Programma Ambassador in Smart Infrastructures:** l'anno scorso sono stati implementati **3 tipi di programmi ambassador** in magistrale: green technologies, inclusivity design e smart infrastructures. Nel nostro corso stranamente sono presenti i primi due ma non il terzo, che sarebbe quello **più adatto** al nostro corso! Siamo già al lavoro per farlo aggiungere.

→ **Condivisione progetti passati:** i progetti che facciamo, oltre che ad essere utili per il percorso didattico, sono anche spunti interessanti e validi per costruire la mobilità del futuro! Chiederemo di implementare un **drive di condivisione dei progetti** man mano che vengono presentati, in modo che tutti abbiano accesso ai progetti passati.

→ **Interazione extradidattica con aziende e amministrazioni:** crediamo che ci sia tanto **marginale per perfezionare** la costruzione del corso in sé ma anche delle **interazioni tra studenti e aziende/amministrazioni**, oltre a sistemare alcuni acciacchi e cose che non vanno bene. Ad ora i momenti di interazione con le aziende partner vengono organizzati all'interno dell'ambito didattico, quindi con tempi risicati o comunque incentrati su aspetti parziali. Secondo noi può essere utile trovare dei momenti extradidattici in cui se si è interessati ad una specifica azienda, si possa interagire con essa e scoprire di più sui suoi progetti in ambito di mobilità.

- **Aggiungere ai partner del corso anche amministrazioni pubbliche e enti di governo del territorio:** la mobilità passa non solo tramite le aziende, ma anche e soprattutto tramite le **amministrazioni** locali, regionali e nazionali! Proponiamo di aggiungere **momenti, seminari, workshop e visite** a contatto con Comune, Regione, Ministero ed altri enti di governo del territorio.

Nuclear Engineering

- **Aumentare le scelte dei corsi per alcuni track:** ci sono evidenti disparità negli esami a scelta a seconda del track scelto
- **Evitare l'obbligatorietà di alcuni corsi al primo anno:** questi sono propedeutici solo ad alcuni track, non ha senso per chi non fa questi specifici.
- **Erasmus:** aumentare le opzioni e migliorare le informazioni sulle università rispetto al proprio track, visto che molti paesi hanno molti bias su quali aspetti dell'ingegneria nucleare percorrere.
- **Riproporzionamento tra contenuti dei corsi e CFU:** proponiamo di riconsiderare il rapporto tra i contenuti didattici dei corsi e i relativi crediti formativi, al fine di rendere il percorso universitario più equilibrato ed efficace. Questo vale anche per gli esami: corsi da 5 cfu con scritto, orale e progetto risultano molto gravosi.

Scuola AUIC



Supporto alla didattica, calendario e organizzazione

Da una **calendarizzazione più efficiente** degli appelli d'esame, a una più corretta **formulazione degli elaborati di laurea**, ad un maggior finanziamento del **Poliprint**, sono

diversi i temi affrontati e gli obiettivi raggiunti in questi anni di rappresentanza per la Scuola di Architettura, Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, ma non ci fermiamo qui!

Abbiamo in mente un piano per migliorare i diversi aspetti che riguardano **la didattica, gli spazi e l'accessibilità**; questo per garantire a ciascuno studente un'esperienza il più possibile positiva, formativa e accessibile rispetto a quella attualmente offerta dalla scuola AUIC.

In questi anni ci siamo anche battuti per **riqualificare gli spazi studio** e di lavoro collettivo: grazie al nostro impegno recentemente è stato deciso di **acquistare dei nuovi tavoli da disegno** per l'ed.11, e contiamo di aumentare gli spazi in **Trifoglio**.

Crediamo nella necessità di aggiornare le modalità di insegnamento al presente, introducendo e migliorando gli aspetti critici sollevati nei diversi anni rispetto soprattutto ai software utilizzati e alle loro integrazioni nei diversi corsi. È necessario avanzare delle proposte per intervenire su alcuni **aspetti critici**, come: **l'inaccessibilità economica dei materiali** per revisioni ed esami, **l'eccessivo carico didattico** e **l'insegnamento dei software** spesso poco funzionale alla loro effettiva modalità di esercizio.

Cosa vogliamo fare?

- **Favorire le revisioni in digitale:** consapevoli del fatto che la revisione su carta sia fondamentale per comprendere le correzioni alla giusta scala, sfruttare comunque il più possibile le occasioni per fare revisione a schermo, di modo da rendere la didattica più accessibile e sostenibile in termini di tempi e costi. A questo scopo, proponiamo la disposizione di **schermi interattivi delle dimensioni adeguate** per poter svolgere questa attività in modo opportuno, unendo l'immediatezza e la praticità delle indicazioni scritte da parte dei professori sugli elaborati alla maggiore accessibilità economica.
- **Aumentare gli spazi dedicati al lavoro di modelli:** vogliamo continuare il lavoro svolto nella Commissione Spazi Studio proponendo di aumentare gli spazi e i tavoli dedicati al lavoro dei modelli di architettura e urbanistica.
- **Implementazione dell'insegnamento dei software:** chiediamo la riorganizzazione degli insegnamenti di rappresentazione digitale con software per la progettazione e per la grafica, suddividendo tra fondamentali della rappresentazione, digital-skills e moduli minori, facoltativi o coordinati con gli insegnamenti esistenti, dedicati a programmi specifici già dal primo anno.
- **Registrazioni corsi teorici:** anche ad AUIC ci sono corsi che risultano particolarmente pesanti rispetto alla sola fruizione frontale. Spesso questi insegnamenti non sono registrati. Per questo motivo pretendiamo che venga garantita la possibilità di riguardare le lezioni, come già avviene in altri atenei.

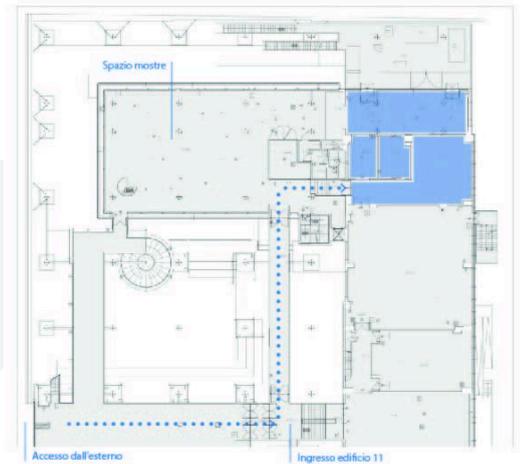
- **Tutoraggio:** vogliamo aumentare le disponibilità per il tutoraggio peer to peer in modo che siano accessibili a più studenti e studentesse.
- **Accesso alle lauree magistrali:** Proponiamo l'abbassamento della soglia della media di accesso per merito ai corsi di laurea magistrale, attualmente pari a 27. Questa proposta è volta a sostenere tutti gli studenti che, per necessità, non possono dedicarsi completamente allo studio, e che quindi non hanno la possibilità di raggiungere questi risultati. Proponiamo anche una maggiore chiarezza nelle linee guida per la **realizzazione del portfolio**, oltre che nella comunicazione da parte dell'Ateneo per le varie fasi di richiesta e di accesso effettivo ai corsi di laurea.
- **Corso BIM di laurea magistrale:** ad oggi il corso opzionale BIM, nonostante i contenuti siano gli stessi, è erogato in due semestri differenti nei vari corsi di laurea magistrale di architettura. Proponiamo di rendere questo insegnamento interscuola, accomunando i corsi alle due scuole. Questo porterebbe un vantaggio dal punto di vista della semplificazione didattica e di una maggiore equità nel conteggio dei CFU utili per iniziare il lavoro di tesi.

Progettazione dell'Architettura

- **Fondo materiale didattico:** da già due anni ci stiamo battendo per l'allocazione di un fondo individuale per il materiale didattico, come già accade in altre università italiane. Studiare in determinate facoltà comporta una spesa maggiore (stampe, modellini...): questo crea ineguaglianza economica e favorisce l'avanzamento di studenti con redditi più alti. Perciò in questi due anni abbiamo lavorato per portare all'ateneo una proposta concreta che preveda un **credito spendibile presso il PoliPrint**, in relazione al numero di laboratori da sostenere. Vogliamo continuare a lavorarci affinché questa diventi realtà.
- **Obbligo di Materiali e tecniche per modellini:** diversi professori obbligano gli studenti ad utilizzare **materiali iper specifici** (lamine, legno massello). Anche questo tipo di comportamento favorisce studenti abbienti a discapito di fasce di reddito più basse, dato che spesso il voto è condizionato dalla qualità dei materiali/stampe.
- **Incentivo al riutilizzo dei materiali:** I professori dovrebbero **sensibilizzare gli studenti** all'utilizzo consapevole dei materiali. Infatti è ben diverso trovarsi davanti un magazzino organizzato rispetto a uno scatolone con pezzi di modellini *buttati come capita*. Il riutilizzo dovrebbe partire già dai laboratori e dai professori.
- **Labora agli studenti LT:** Attualmente l'accesso al LABORA è riservato agli studenti magistrali, e un numero insufficiente di computer messi a disposizione non copre la

richiesta. Il politecnico dovrebbe impegnarsi a fornire più postazioni e **estendere l'accesso**.

- **Rimodulazione dei CFU:** Proponiamo che i CFU vengano rimodulati rispetto all'effettivo carico di lavoro di ogni corso e workshop. Ad oggi per questi spesso tra elaborati grafici, modellini, e studio teorico si è creata una discrepanza enorme.
- **Coordinazione delle consegne:** vorremmo venisse incentivata tra i professori la comunicazione intercorso per evitare sovrapposizioni di consegne e garantire un corretto apprendimento dei singoli moduli.
- **Corsi opzionali:** vogliamo aumentare la proposta di corsi opzionali e la loro estensione a tutti e 3 gli anni di laurea, rimodulando l'attuale offerta formativa.
- **Organizzazione del deposito modelli:** ad oggi il deposito dei modelli realizzati dagli studenti negli spazi del campus è poco organizzato. Questo va a discapito degli stessi studenti e dell'ateneo, in quanto è ormai norma esporre l'esito dei diversi laboratori negli spazi espositivi dell'edificio 11. Proponiamo quindi di organizzare meglio e **ampliare gli spazi di deposito dei modelli**; a questo scopo abbiamo già individuato degli spazi facilmente accessibili all'interno dell'edificio 11, **già ristrutturati ma inutilizzati**.



Urbanistica

- **Fondo materiale didattico:** vogliamo istituire un fondo per il materiale didattico. Questo avviene già in alcune università d'Italia come a Torino. È oggettivamente ingiusto che chi studia determinate facoltà debba spendere di più di altri. L'università potrebbe pagare il materiale didattico per gli studenti tramite un **credito spendibile, convenzioni** o con un **rimborso**.
- **Canale diretto centro stampe:** creare una mail di riferimento del centro stampe dove gli studenti del dipartimento possano mandare il materiale, con un regolamento prestabilito per l'invio. Questo permetterebbe di avere un canale immediato dove inviare il materiale con le rispettive caratteristiche di stampa e poterlo ritirare all'interno del sistema universitario.
- **Ridistribuzione dei CFU:** rimodulazione dei cfu di corsi che attualmente hanno un carico di studio troppo elevato (ad esempio diminuire il carico di alcuni corsi da 4 CFU

poiché prevedono una mole di lavoro ed un impiego di tempo maggiore ad alcuni corsi da 8 CFU).

- **Avviamento al lavoro:** aumentare i corsi pratici che permettano agli studenti di apprendere le parti pratiche del mestiere tramite corsi o seminari per facilitare l'ingresso al mondo lavorativo.
- **Workshop Software:** Proponiamo l'inserimento di un workshop, al primo anno, che possa insegnare agli studenti il necessario per usare i software utilizzati nel percorso di studi.
- **Portfolio:** dare la possibilità agli studenti di accedere ad un workshop o seminario che **insegni a creare il proprio portfolio**, non solo graficamente ma anche a livello di contenuti e metodologia di selezione degli argomenti.
- **Spazio studio:** proponiamo di aumentare la possibilità di accedere ad uno spazio dove poter lavorare ai modellini su prenotazione in un ambito consono con le attrezzature necessarie.
- **Gestione orario:** negli ultimi anni è ricorrente che molti **corsi**, soprattutto quelli opzionali, **si sovrappongono** così da mettere in difficoltà sia gli studenti che i docenti. Per questo chiediamo una migliore gestione degli orari.

Ingegneria Edile

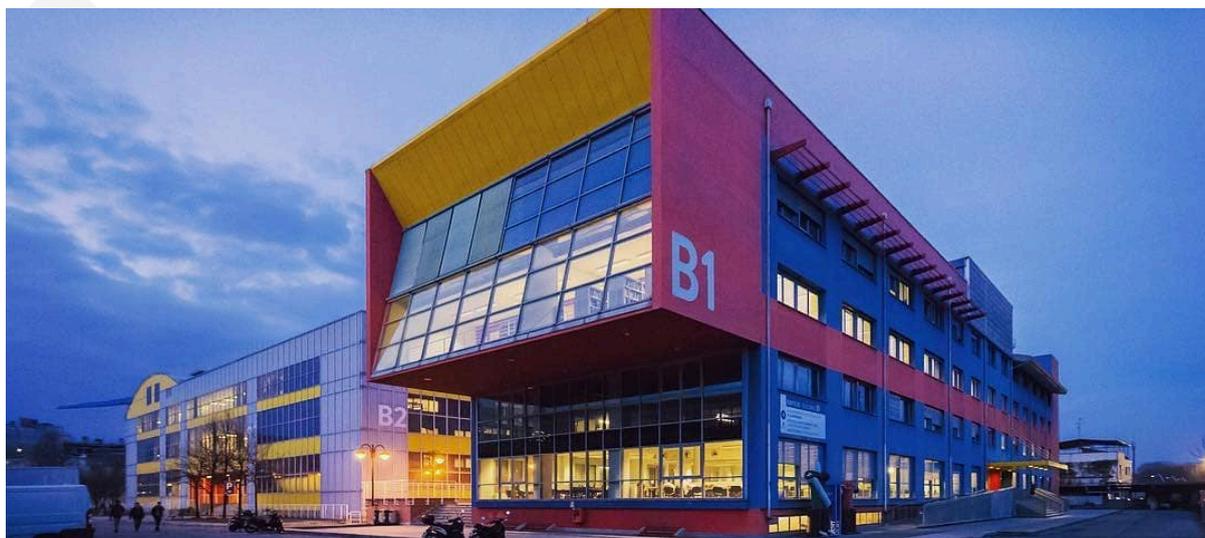
- **Ridistribuzione dei CFU:** rimodulazione dei cfu di corsi che attualmente hanno un carico di studio troppo elevato e aumentare il numero di crediti provenienti da corsi a scelta.
- **Più visite ai cantieri:** proponiamo di aumentare il numero di visite ai cantieri. In quanto futuri ingegneri edili la teoria è importante ma andrebbe completata con degli esempi pratici che possano far appassionare maggiormente gli studenti.
- **Fondo materiale didattico:** vogliamo istituire un fondo per il materiale didattico. Questo avviene già in alcune università d'Italia come a Torino. È oggettivamente ingiusto che chi studia determinate facoltà debba spendere di più di altri. L'università potrebbe pagare il materiale didattico per gli studenti tramite un **credito spendibile, convenzioni** o con un **rimborso**.
- **Tutoraggio peer to peer per insegnamenti teorici:** come già detto in precedenza, proponiamo di aumentare il tutoraggio peer to peer per i corsi teorici.
- **Istituire un giorno alla settimana dedicato solo al progetto:** la mole di lavoro che gli studenti si ritrovano a riversare nei progetti è molto alta, spesso ci si ritrova a

sacrificare il sonno per poter stare al passo con le lezioni ed il progetto, per questo sarebbe opportuno eliminare una giornata didattica in modo che gli studenti possano dedicarla al progetto.

→ **Spiegazione dettagliata dei programmi di progettazione:** durante il primo anno determinati corsi dovrebbero occuparsi dell'insegnamento di programmi come Autocad, Revit e Rhino. Purtroppo però gli studenti vengono lasciati, spesso e volentieri, a loro stessi e si ritrovano gli anni successivi con delle lacune.



Scuola Design



Campus e spazi studio

In questi 2 anni abbiamo individuato e cercato di risolvere alcuni dei principali problemi con cui devono convivere tutti i giorni gli studenti della Scuola del Design, dalla didattica agli spazi studio.

Inoltre in questi due anni siamo riusciti a far **cablare altre aule del B2** e in questi mesi verranno **aggiunti circa 100 spazi studio** e ammodernati altri 136 in B2.

Infine a settembre verranno ultimati i lavori di **pedonalizzazione del Campus Durando** che, tra le varie cose, porteranno a circa 60 nuovi spazi studio all'aperto.

Cosa vogliamo fare?

- **Potenziamento e manutenzione periodica delle prese:** chiediamo che venga cablato tutto il B2 e venga fatta manutenzione a quelle del B1. Il numero delle **prese di corrente nelle aule è molto basso** per di più una buona parte non sono funzionanti. Per questo motivo, anche una manutenzione periodica è fondamentale per fornire un servizio ottimale.
- **Spazi sicuri per i prototipi:** proponiamo che si crei uno spazio sicuro ed organizzato dove poter lasciare i propri prototipi prima delle revisioni o consegne, in modo che possano essere tenuti in sicurezza.
- **B2 aperto h24:** il nostro obiettivo è di avere anche a Bovisa uno spazio aperto h24, come ad esempio il B2. Aprendo anche il B1+biblioteca, l'aula studio nuova in B4 e il bar dell'Ovale fino a mezzanotte si otterrebbe **uno spazio come il Patio**, dove poter mangiare e fermarsi a studiare o portare avanti i lavori di gruppo!

Didattica

Cosa vogliamo fare?

- **Modifica semestrale del Piano di Studi:** attualmente la scuola del design è l'unica che non prevede la modifica del piano di studi a cavallo tra il primo e il secondo semestre. Proponiamo di aggiungerla, anche solo per gestire in maniera più ottimale i corsi monografici.
- **Bozze degli appelli:** ad ingegneria vengono pubblicate, con un po' di tempo in anticipo, le bozze delle **date degli appelli**. Proponiamo di farlo anche in scuola design, in modo da poter **pianificare**, con maggior anticipo, eventuali spostamenti verso casa o impegni personali.
- **Uniformare i programmi formativi tra sezioni diverse:** spesso le differenze tra software insegnati e argomenti del corso sono notevoli tra una sezione ed un'altra. Questo è inaccettabile poiché la sezione di appartenenza di ogni studente è assegnata e non può essere scelta. Perciò proponiamo di **uniformare i programmi didattici tra le varie sezioni**, come avviene ad ingegneria.

Welfare e materiale didattico

Recentemente grazie al nostro lavoro, siamo riusciti ad ottenere maggiori finanziamenti al PoliPrint di Bovisa per acquistare un nuovo **plotter** e dei **portarotoli**.

Cosa vogliamo fare?

- **Fondo materiale didattico:** come già detto in altri punti, è necessario istituire un fondo per il materiale didattico. Gli studenti di Design devono frequentemente utilizzare materiali extra, (come può essere la tela o la carta da modelli) per moda, arrivando a spendere complessivamente troppo. L'università potrebbe pagare il materiale didattico per gli studenti tramite un **credito spendibile, convenzioni, accesso libero al materiale** o con un **rimborso**.
- **Convenzioni per i materiali:** proponiamo che il Politecnico stipuli delle convenzioni con grandi **aziende e magazzini**, proprio come fanno alcuni docenti in maniera individuale, per avere *materiali di scarto* che altrimenti verrebbero buttati. Questi ovviamente sono di una **quantità e qualità molto alta** e potrebbero essere utilizzati per lo svolgimento dei laboratori.
- **Polishop e Poliprint:** proponiamo che i servizi del Polishop e del Poliprint vengano potenziati a favore degli studenti, con un forte **calo dei prezzi**. Essendo delle tappe fisse per tutti gli studenti di design, attualmente i prezzi non vanno incontro alle

esigenze degli studenti e certe volte non sono addirittura convenienti poiché si possono trovare dei prezzi più bassi al di fuori dell'università.

- **Convenzioni con musei, mostre ed eventi:** la città di Milano sotto questo punto di vista è un'attrazione a tutti gli effetti. Proponiamo di istituire il maggior numero di convenzioni con musei (**ADI design museum** per esempio) ed eventi (**Salone del Mobile** e **Fashion Week**). Questo è sicuramente uno **stimolo** e un'occasione in più che viene fornita agli studenti.

Design della Moda

- **Corsi di potenziamento software:** proponiamo di migliorare e riorganizzare gli insegnamenti all'utilizzo dedicati a programmi specifici già dal primo anno, in modo da permettere a tutti di prendere confidenza con i software e non rischiare di rimanere indietro.
- **Servizio prenotazione laboratori:** chiediamo che venga perfezionato il sistema di prenotazione dei laboratori, che attualmente avviene tramite *Affluences*. Con il sistema attuale, che prevede una semplice prenotazione, **molti studenti non riescono ad accedere al laboratorio** perché prenotato, anche quando è in realtà libero o con parte dei macchinari liberi.

Design della Comunicazione

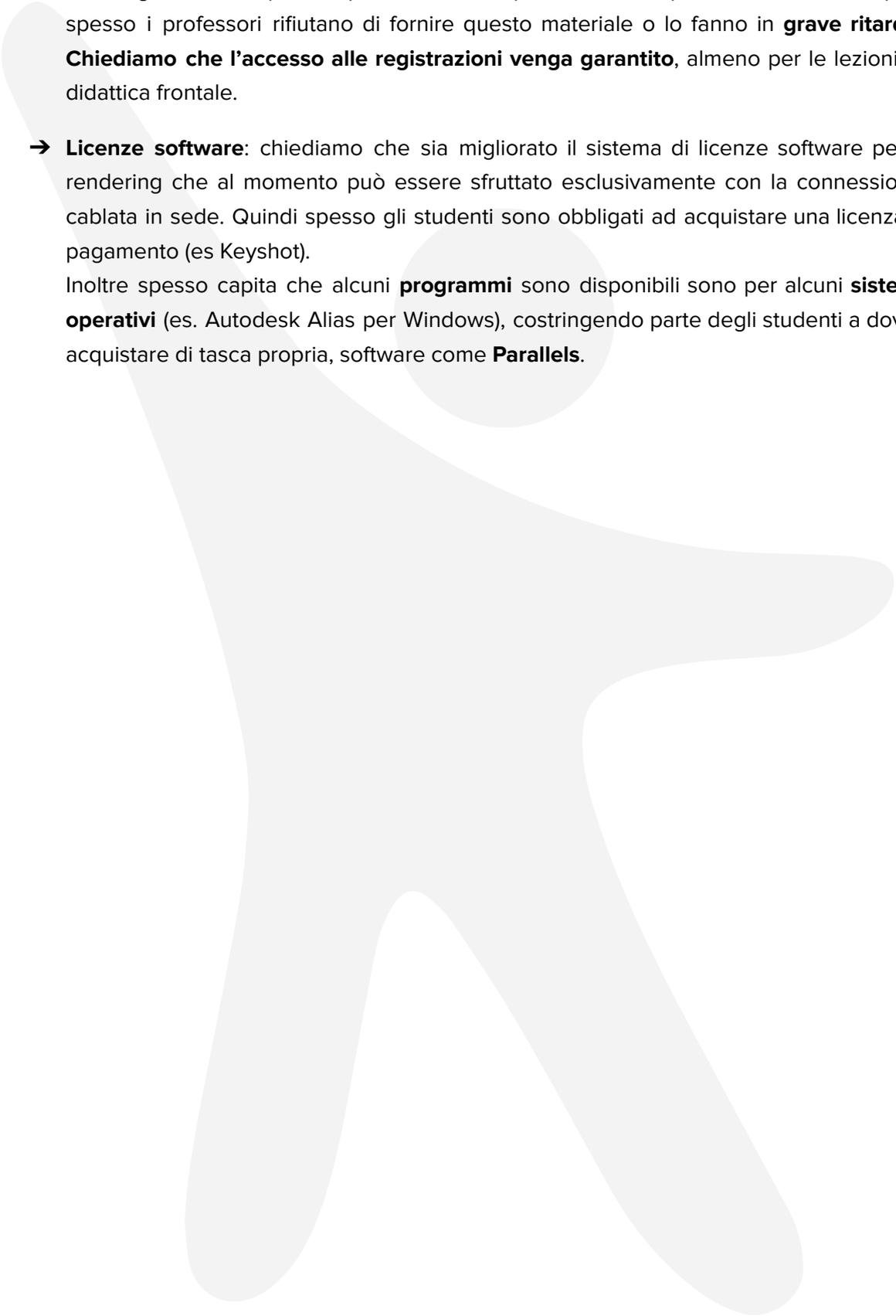
- **Redistribuzione dei laboratori:** proponiamo di modificare la distribuzione dei laboratori nel **1 anno di laurea magistrale**. Attualmente questi si trovano concentrati tutti nel secondo semestre, invece che spalmati su tutto l'anno accademico.
- **Scelta dei software:** chiediamo di uniformare la scelta dei software da utilizzare durante i corsi da parte dei docenti, limitandosi a quelli messi a disposizione dall'ateneo e di modificare la presentazione del corso indicando fin da subito quali sono gli strumenti di modellistica che saranno adoperati.
- **WeBeep per l'invio dei materiali:** chiediamo di utilizzare **solamente canali ufficiali** come la pagina WeBeep del corso per fornire agli studenti i materiali (template, slide e altri file necessari allo svolgimento dei progetti), specialmente nei laboratori. Spesso attualmente tra i vari professori di diversi moduli di un laboratorio manca coordinazione e i materiali vengono mandati da ognuno su piattaforme diverse e spesso non ufficiali (Google Drive, Wetransfer, mail etc.).

Design degli Interni

- **Corsi di potenziamento software:** proponiamo di migliorare e riorganizzare gli insegnamenti all'utilizzo dedicati a programmi specifici già dal primo anno.
- **Servizio prenotazione Laboratori:** chiediamo che venga perfezionato il sistema di prenotazione dei laboratori, che attualmente avviene tramite *Affluences*. Con il sistema attuale, che prevede una semplice prenotazione, **molti studenti non riescono ad accedere al laboratorio** perché prenotato, anche quando è in realtà libero o con parte dei macchinari liberi.
- **Numero di appelli:** chiediamo almeno **due sessioni di appello** per i laboratori del corso, che essendo esami propedeutici, impedirebbero agli studenti di proseguire il proprio percorso di studi in caso di esito negativo (attualmente la sessione disponibile è solamente una in molti casi).
- **Licenze software:** chiediamo che sia migliorato il sistema di licenze software per il rendering che al momento può essere sfruttato esclusivamente con la connessione cablata in sede. Tale sistema al momento impedisce di sfruttare veramente la licenza gratuita (perché spesso i lavori richiedono molto tempo e perché non sempre le aule informatizzate sono libere), e spesso obbliga gli studenti ad acquistare una licenza a pagamento.
- **Parziali per corsi teorici:** in molti esami non sono garantiti i parziali. (es. *Curve e superfici, Storia del design*, ecc) Per agevolare lo studio e per un apprendimento migliore proponiamo di implementarli per i corsi attualmente sprovvisti.

Design del Prodotto

- **Servizio prenotazione Laboratori:** chiediamo che venga perfezionato il sistema di prenotazione dei laboratori, che attualmente avviene tramite *Affluences*. Con il sistema attuale, che prevede una semplice prenotazione, **molti studenti non riescono ad accedere al laboratorio** perché prenotato, anche quando è in realtà libero o con parte dei macchinari liberi.
- **Parziali per corsi teorici:** in molti esami non sono garantiti i parziali. (es. *Curve e superfici, Costruzioni meccaniche e tecnologie, Storia del design*, ecc) Per agevolare lo studio e per un apprendimento migliore proponiamo di implementarli per i corsi attualmente sprovvisti.

- 
- **Registrazioni garantite:** come scritto precedentemente, le registrazioni rimangono uno degli strumenti più utili per lo studio, il ripasso ed il recupero delle lezioni. Troppo spesso i professori rifiutano di fornire questo materiale o lo fanno in **grave ritardo**. **Chiediamo che l'accesso alle registrazioni venga garantito**, almeno per le lezioni di didattica frontale.
 - **Licenze software:** chiediamo che sia migliorato il sistema di licenze software per il rendering che al momento può essere sfruttato esclusivamente con la connessione cablata in sede. Quindi spesso gli studenti sono obbligati ad acquistare una licenza a pagamento (es Keyshot). Inoltre spesso capita che alcuni **programmi** sono disponibili solo per alcuni **sistemi operativi** (es. Autodesk Alias per Windows), costringendo parte degli studenti a dover acquistare di tasca propria, software come **Parallels**.

Scuola ICAT



Didattica

Le principali criticità della scuola ICAT sono legate alla prevalenza di corsi che consistono interamente di didattica frontale e la burocrazia che limita le modalità di valutazione e **organizzazione del proprio piano di studi**.

Siamo focalizzati a risolvere i problemi che attualmente ostacolano l'apprendimento, come professori antagonisti ed assenza di materiale didattico. Abbiamo anche molte proposte per migliorare i corsi e renderli più affini alle necessità degli studenti.

Vogliamo anche che gli spazi studio siano adeguati, per via delle modalità didattiche ripetitive e “con poche pretese” viene spesso dato per scontato che le aule e spazi studio attuali siano sufficienti ma nella realtà sono sovraffollate e sparse fuori e dentro il campus.

Cosa vogliamo fare?

- **Riorganizzazione del Piano di Studi:** le triennali della scuola ICAT sono i corsi di laurea con le **durate medie più lunghe al Politecnico**. Questo problema complesso non ha una soluzione semplice e immediata. È per questo che abbiamo moltissime idee e proposte, alcune delle quali già avviate o discusse negli organi, per affrontare tale problematica. Il miglioramento degli strumenti di monitoraggio, la riorganizzazione dei piani di studio, migliorare i tutorati e proposte su diverso mix didattico e modalità di valutazione **sono solo alcune delle iniziative su cui stiamo lavorando!**
- **Garantire tempistiche precise per la valutazione degli esami:** durante le sessioni gli esiti di molti esami vengono pubblicati in concomitanza dell'appello successivo. Questo rende **difficoltosa** per gli studenti **l'organizzazione della sessione**. Spesso capita che non si sa se potersi dedicare ad altri corsi o se è necessario ripetere l'esame in questione. Chiediamo quindi che gli esiti vengano riportati con dovuto anticipo rispetto agli appelli successivi.

- **Questionari post esame a regime:** ora che i questionari post esame sono stati prodotti e diffusi per la prima volta bisogna continuare a portare avanti la proposta per far sì che questa pratica venga consolidata. Continueremo ad impegnarci affinché i docenti diffondano i questionari e condividano i dati fino a che non verranno messi a regime nella scuola e nell'ateneo.
- **Modalità didattiche più interattive:** i corsi in magistrale, attualmente, risultano molto teorici e passivi. Pensiamo che una maggiore discussione in presenza in stile “reverse classroom” possa migliorare l'apprendimento e lo scambio di idee tra gli studenti.
- **Adeguamento degli spazi:** capita troppo spesso di dover correre da un insegnamento all'altro in edifici lontanissimi, cosa che spesso richiede di viaggiare nel tempo, talvolta per occupare un posto in aule sovraffollate, scomode e non cablate. Vogliamo che le aule siano adeguate ai corsi di studio.

Orientamento

Cosa vogliamo fare?

- **Abolire media di accesso magistrale:** Dal momento che l'afflusso degli studenti ai corsi di laurea magistrale non è elevato, e che spesso molti **posti rimangono vacanti**, riteniamo che la soglia di accesso ai corsi di laurea magistrale sia del tutto inutile. Proponiamo quindi di abolirla, anche per dare un segnale forte che miri a garantire a tutti il diritto allo studio.
- **Maggior pubblicizzazione:** siccome come detto sopra i corsi non sono mai pieni, proponiamo di ripensare a come i corsi di studio vengono proposti all'esterno ai futuri studenti ed inoltre vogliamo attuare un **ripensamento in toto dei programmi**, tenendo conto di quali sono le **tematiche più attuali** e di cosa serve davvero nel mondo contemporaneo.
- **Pagina Instagram della scuola:** per migliorare la visibilità della scuola e dei corsi, la proposta della creazione di una pagina Instagram è stata portata ed appoggiata negli organi. Ci impegneremo per far sì che questo strumento venga utilizzato per rendere più accessibili, interattivi e interessanti gli insegnamenti che saranno coinvolti nel progetto.
- **OFA di inglese:** attualmente per assolvere gli OFA di inglese bisogna presentare uno dei test/certificazioni richiesti dall'università. Vogliamo rendere sufficienti anche altri test che accertino la conoscenza della lingua inglese.

Ingegneria Ambientale

- **Attività extra e incontri:** vengono periodicamente proposte opportunità di partecipazione a **eventi divulgativi**, dibattiti tenuti da docenti universitari, e corsi della piattaforma Passion in Action che includono uscite sul campo. Vogliamo che queste opportunità vengano mantenute ed incrementate considerata l'importanza che rivestono nel nostro corso di studio e lo stimolo che il contatto con i reali risvolti applicativi degli studi effettuati può portare.
- **Condivisione del materiale:** Va sottolineato come l'aumento del materiale didattico rappresenti un grande supporto alla preparazione degli esami per gli studenti. Per questo, soprattutto nei corsi carenti di materiale su WeBeep, spingiamo per la condivisione di dispense, esercizi aggiuntivi con relative correzioni e soprattutto temi d'esame degli anni precedenti. Infine, crediamo importante che tutte le risorse siano accessibili tramite le piattaforme ufficiali e non sparse su siti vari, protetti e personali.
- **Software fondamentali:** l'insegnamento di Informatica attualmente presente nel piano di studi non è sufficiente a dare le basi necessarie per usare efficacemente i software richiesti durante il corso di laurea. Vogliamo che vengano forniti più strumenti per imparare ad usare programmi fondamentali come MatLab ed Excel senza che questo si aggiunga al carico didattico già eccessivo.
- **Registrazioni e streaming:** attribuiamo uguale importanza alle lezioni trasmesse in streaming e alle loro registrazioni, motivo per cui chiediamo che ogni docente li garantisca nel proprio corso, in particolare per quanto riguarda le lezioni in preparazione agli esami.
- **Parziali e appelli effettivi:** sono ancora pochi i corsi che permettono lo svolgimento degli esami parziali, modalità essenziale per gestire e suddividere il carico di studio. Pertanto, chiediamo che tutti i docenti si adoperino per offrire questa possibilità e riteniamo altrettanto importante che la **data del secondo parziale** sia fissata prima di quella del primo appello totale così da garantire l'effettivo **beneficio del parziale** e non un eventuale disagio agli studenti.
- **Rispettare i tempi di verbalizzazione:** è scritto (in grassetto!) nella carta dei diritti e doveri degli studenti del Politecnico di Milano che i docenti sono tenuti a presentare gli esiti degli esami entro due settimane o comunque **prima della chiusura delle iscrizioni all'appello successivo**. Chiediamo che i tempi di correzione si riducano e che i nostri diritti vengano rispettati!

Ingegneria Civile

- **Vera triennale:** la media di completamento del corso di laurea è stabile dal 2015 a **4.5 anni. Questo non è accettabile!** Devono essere messe in opera delle azioni di miglioramento concrete che facciano sì che la durata sia garantita entro termini consono. Abbiamo avviato dialoghi con coordinatori e docenti per pensare a come ristrutturare il piano di studi e le modalità di valutazione ed affronteremo questo problema.
- **Basta lezioni mortalmente noiose:** un grande problema è che la gran parte dei corsi è estremamente teorica e basata sulla memorizzazione di teoremi e dimostrazioni. Per quanto questo sia necessario è **impossibile seguire ore ininterrotte di didattica frontale** con piena attenzione. Chiediamo che i professori lavorino su **modalità più interattive, pratiche ed interessanti** per coinvolgere durante i corsi.
- **Condivisione del materiale:** alcuni professori si rifiutano ancora di condividere registrazioni, slide, note sulle lezioni, esercitazioni o esempi di prove d'esame. Tutti questi strumenti sono importanti per integrare la didattica in presenza. La mancanza di uno o più di questi elementi rende il corso meno efficace nell'istruzione. Questi ostacoli devono essere abbattuti per rendere tutti i corsi più accessibili.
- **Software professionali:** per via delle lezioni molto teoriche molti professori sono restii ad utilizzare software nei corsi. Questo è un problema specialmente per gli studenti di magistrale che in poco tempo devono confrontarsi con lavori in cui sono richiesti. Integrare l'utilizzo di software professionali nei corsi permette di avere un'idea più chiara delle possibilità delle tecnologie avanzate a disposizione degli ingegneri.
- **Valutazione continua:** come già detto, puntiamo ad un modello di valutazione che accompagni gli studenti durante il semestre, o che comunque non riduca tutta l'esperienza didattica a un appello di 3-4 domande. Vorremmo più corsi con progetti e lavori di gruppo, più prove intermedie (in alcuni corsi ci sono anche 4 parziali), sfide e quiz e in generale un sistema di autovalutazione continua.
- **Potenziamento dei tutorati:** vogliamo ampliare l'offerta a più insegnamenti e fare in modo che siano fruibili da chi ne ha bisogno. Questa opportunità non dovrebbe essere proposta solo a ridosso degli esami ma durante le lezioni quando possono già presentarsi dei problemi.